LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 19, piano primo
MILANO - NAPOLI - ROMA
e negli Uffici Succursali di Corso Vittorio Emanuele
Per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in pag. Cron. 25 - 3ª pag. dopo la firma del gerente 1. - Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Fruges consumere nati

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi e Svizzera	36	18	3 50
Estero, Stati dell'Unione postale	72	36	7 —
Stati fuori dell'Unione postale	96	48	9 —
Estero, Posta estera	52	26	5 —

Dieci varî a scelta.
Centesimi 5 in tutta Italia

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Lunedì 7 maggio)

Estero. — *Ungheria.* — Continua il processo già più volte rinviato contro gli autori del *Memorandum* in favore dei romani sudditi dell'Ungheria.

Svezia. — Re Oscar parte da Stoccolma per Montauro.

Italia. — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, sedente in Roma, è convocato per deliberare sulla cessazione o no della convenzione 18 gennaio 1893, relativa al compenso da darsi agli azionisti della Banca Romana.

Il Pontefice riceve in udienza i prelati e i membri del Comitati promotori e delle deputazioni diocesane che prendono parte alle feste centenarie di Pio IX.

A Milano ricevimento e ballo a Corte. Prima giornata del tiro al piccione.

A Roma si apre al pubblico il Magazzino archeologico comunale presso il Colosseo.

A Roma esami di procuratore.

Piemonte. — Fiera a Bosco, Bene, Cessana, Caraglanno, Fossano, Giaveno, Moncalvo, Montanaro, Murisengo, Mortara, Nole, Piova, Pont Canavese, Rocchetta, Romano, San Giusto Canavese, Sommariva Bosco, Vico Mondovì, Villafranche.

Torino. — Alle 20,30 all'Associazione Liberale Monarchica seguito della discussione sui provvedimenti finanziari.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 5 maggio.

Presidenza Biancheri.

La seduta comincia alle 14,20.

D'ANALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Le dimissioni di Antonelli.

Il PRESIDENTE comunica una lettera del presidente del Consiglio che partecipa alla Camera l'accettazione delle dimissioni dell'on. Antonelli dall'ufficio di sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

La legge
pel lavoro delle donne e dei fanciulli.

DI SAN GIULIANO presenta la relazione sul disegno di legge relativo al lavoro delle donne e dei fanciulli.

Interrogazioni.

A proposito di un sergente.

MOCENNI risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani circa la detenzione illegale a cui è sottoposto il sergente Catanuto del 6° fanteria; dice che questo sergente trovasi detenuto per tutti che hanno rapporto al processo De Felice, e sarebbe potuto sottoporlo a Consiglio di disciplina, ma non lo ha fatto per difendere all'Autorità giudiziaria; quindi a riguardo di lui furono seguite le prescrizioni ordinarie del regolamento, nell'applicazione del quale si può anche una certa larghezza.

IMBRIANI riconosce la buona volontà del ministro; teme però che si dovrebbe procedere contro questo sott'ufficiale, se vi è un motivo, oppure si dovrebbe togliergli dalla consegna. Raccomanda poi che si eviti di infliggere ai sott'ufficiali certe punizioni che riescono anche di danno alla disciplina.

MOCENNI ignora questi ultimi fatti coi quali l'on. Imbriani si interessa.

Il disastro di Earthquake.

MOCENNI risponde ad una interrogazione dell'onorevole Compans sulle conseguenze della disgrazia occorsa ad un distaccamento alpino in Earthquake, sui provvedimenti presi per le vittime e sulle disposizioni che intende adottare per prevenire simili disastri.

Espone le circostanze del fatto; dieci soldati nella rovina del pavimento di una casa furono leggermente feriti, un altro fu giudicato guaribile in 12 giorni, e per uno solo occorrerà una cura di 40 giorni; ha ordinato una inchiesta per vedere se vi è stata negligenza nella ispezione che si doveva fare, a norma dei regolamenti, al coseggiato destinato al ricovero dei soldati; se colpa vi è stata, saprà fare il suo dovere.

COMPANS ringrazia, e prega il ministro di impartire ordini affinchè la maggior prudenza sia usata per evitare simili disgrazie, che avrebbero non di rado.

Continua la discussione
del bilancio degli affari esteri.

Il PRESIDENTE apre la discussione sui capitoli.

I Consolati.

COMANDU' sul capitolo 14: « Stipendi del personale dei Consolati », dice che nella scelta dei titolari si deve tener conto esclusivamente della importanza commerciale dei luoghi e dell'attitudine particolare dei funzionari, perciò desidererebbe che ove più numeroso sono le nostre colonie si mandassero impiegati di carriera; crede poi che converrebbe aumentare le Agenzie consolari, le quali non prestano servizio agli italiani e non hanno altro interesse gli Uffizi di quello di riscuotere tasse che si potrebbero abolire, elevando invece le tasse di approdo in Italia delle navi provenienti dall'estero.

BLANC, ministro degli affari esteri, ringrazia il relatore di aver col suo discorso di ieri prevenuto gli intendimenti del Governo per ciò che si riferisce all'ordinamento dei Consolati; conviene nella necessità del più stretto legame con la colonia e la madre patria; non conviene poi coll'on. Comandù che gli agenti consolari non rendano alcun utile servizio, mentre ve ne ha che si resero veramente benemeriti del paese.

Riconosce la necessità di accrescere le norme rappresentanze consolari in Oriente e nell'America del Sud e di sviluppare le Agenzie commerciali; conferma l'impegno già assunto di presentare modificazioni alla legge consolare, la quale dev'essere coordinata non solo con la presente legislazione, ma col movimento commerciale moderno, e quanto alla unificazione della carriere dice che si ricerca di effettuare il modo migliore di riuscirvi. Intanto dichiara che alle destinazioni del personale non presiede altro criterio che quello dell'interesse pubblico, e che spesso molte residenze lontane e pericolose debbono tutti ugualmente percorrere particolarmente i più capaci. Parlando delle correnti commerciali, dice che la rottura delle relazioni commerciali colla Francia non si deve imputare al ministro. Ma tutto che non ora buone per l'Italia, data la sua configurazione geografica, avere un solo mercato dei suoi prodotti; altri sbocchi si sono aperti per noi, e quel che abbiamo perduto con la Francia già l'abbiamo guadagnato da altre parti. Per modo che se avremo un altro po' di coraggio per vincere il disagio attuale, quando per mezzi chiariti certi malintesi le nostre relazioni colla Francia saranno fatte migliori, ci troveremo con un mercato generalizzato per le nostre produzioni, il che egli considera un beneficio.

SONNINO presenta due disegni di legge per maggiori assegni e uno per regolare la riscossione dei diritti dello Stato verso le Provincie, i Comuni ed altri enti debitori chiede che siano deferiti all'esame della Giunta generale del bilancio (Così rimane stabilito).

RIZZETTI presenta la relazione per la conversione in legge del regio decreto 27 febbraio 1894 relativo alla circostrata dei biglietti per gli Istituti di emissione.

L'Agenzia commerciale di Belgrado.

IMBRIANI, al capitolo 22: « Missioni politiche e commerciali », insiste perchè non si ammettano sussidi stranieri ad occupare uffici delicati nelle Legazioni italiane; domanda che cosa sia avvenuto dell'Agenzia commerciale italiana a Belgrado, ove pure buon numero trovato posto sudditi austriaci.

BLANC risponde che ignora i fatti, ma che il regolamento vieta in modo assoluto l'impiego nelle Legazioni di individui che non abbiano la nazionalità italiana; può essere avvenuto il caso cui accenna l'on. Imbriani solamente per quelle Agenzie che avevano carattere esclusivamente privato.

IMBRIANI replica che il ministro non può ignorare che, sebbene quella da lui accennata fosse una Agenzia commerciale, pure aveva un carattere ufficiale e portava le Armi d'Italia.

BLANC aggiunge che si tratta di un'Agenzia puramente privata, che è fallita; ne ne agirà un'altra.

CRISPI dice che l'Agenzia commerciale istituita sotto il suo governo a Belgrado aveva carattere puramente privato e commerciale; l'Arma italiana che ora sulla porta dell'Agenzia fu posta abusivamente, ed il Governo curò che fosse tolta: l'Agenzia è fallita ed è in liquidazione; questa fu affidata ai creditori, fra i quali forse ci sarà qualche austriaco. Dunque il Governo non ha posto nessun forestiero a stipendio il capo dell'Agenzia.

CHIESCALCHI, sul capitolo 27: « Sussidi per rimpatrii ed emigranti indigenti », desidererebbe sapere se questi sussidi si estendono anche ai casi di emigrazione temporanea. Domanda quale sia la condizione delle nostre Società cooperative che sono andate a lavorare in Grecia durante la crisi di quel paese.

MEL richiama l'attenzione del ministro sui pericoli ai quali sono esposti i nostri compatrioti all'estero colà dove non sono ospedali italiani, specialmente in qualche città del Brasile.

BLANC risponde che farà di tutto per aumentare il fondo per sussidi agli ospedali del Brasile. Per quel che riguarda le Cooperative andate a lavorare in Grecia, dice che le imprese nelle quali lavorano sono in liquidazione e che il Governo farà di tutto per agevolare questa liquidazione.

Sono approvati i capitoli fino al 29.

Dichiarazioni di Blanc
sulle scuole estere e sulle spese d'Africa.

BLANC, sul capitolo 32: « Scuole all'estero », dice che si ristabilirà; su non esattamente in quello stato in cui erano nel 1891, saranno pure portate ad eguale importanza, perchè l'Italia non può tornare indietro definitivamente in nessun punto e specialmente in Oriente. Le nostre scuole primarie e secondarie sono eccellenti e debbono essere avviate ad una vera specialità nostra, cioè all'insegnamento di arti e mestieri. Riconosce l'utilità dei nostri stabilimenti religiosi d'educazione e d'istruzione, però crede che l'importanza principale spetti alle scuole laiche perchè esse non destano sospetti di propaganda politiche o religiose come le altre scuole confessionali; tanto vero che il sultano ha permesso anche ai massonitani di frequentarle.

La colonia eritrea e i suoi sviluppi.

Passando al capitolo 32: « Contributo per le spese d'Africa », il ministro Blanc fa le seguenti dichiarazioni: « La nostra colonia africana è incominciata male anche in Assab con un impronto puramente civile e commerciale. Ricordo che quando, d'accordo col compianto Mancini, ebbi l'onore di dare al mio amico e collaboratore Pietro Antonelli una prima missione in quelle regioni, mi ispirai intieramente al mio disegno di conquistarsi senza forza militare, e riuscì; fu della stessa indole l'opera dei nostri esploratori, tra i quali continuo nostri storici, e per citare solo quelli che con morte immeritata posero indelebile suggello italiano all'opera civilizzatrice, l'Antinori, il Giulietti, il Giacomi, il Porro, il Bassini, le loro spedizioni e i gloriosi esiti di Degalli, Segaletti e Agostini vivranno per sempre nella riconoscenza nazionale. La loro iniziativa non andranno perdute. L'onorevole Del Verme può essere sicuro che sono d'accordo col mio collega della marina perchè una nostra nave non cessi di vigilare sulla costa del Benadir, ove il Cecchi, nominato console a Zanzibar, assicura fin d'ora per nostri interessi che le vaste regioni assicurate all'Italia fino all'oceano indiano dall'uomo che presiede oggi al Governo, saranno percolate colle stesse metodo di protettorati e di occupazione commerciale che dopo di noi altri intendono applicarono con vario successo a altre parti dell'Africa.

« Posso intanto annunziare alla Camera la conclusione di accordi coll'Inghilterra per una delimitazione vantaggiosa ad entrambi. Accordi che si sono firmati oggi stesso e che ho l'onore di presentare alla Camera (*Vedi i telegrammi da Roma*). Ciò per la parte meridionale dell'Africa italiana.

La colonia
nelle sue relazioni coll'Abissinia e col Sudan.

« Più complesso è il problema per l'Eritrea propriamente detta, nelle sue relazioni coll'Abissinia e col Sudan. Ivi lo stanziamento del viceregno egiziano e la chiamata a prendere una posizione notevole di alta influenza per l'avvenire africano, in cui ormai tutte le politiche s'incrociano in tal modo che non è più possibile considerarle isolatamente. Dichiaro che in questa posizione l'Italia non si sente a disagio.

« Circa le risorse necessarie per la tutela militare della colonia, come circa le posizioni più o meno avanzate di nostra difesa, abbiamo fiducia nella ragion politica del governatore.

« Fermi nella conservazione del territorio acquistato alla nostra sovranità, fermi nella protezione di nessuna eccettuata dalle Potenze del territorio limitrofo, ci troviamo, verso la condizione di cose turbata e talvolta pericolosa del Sudan, nella stessa situazione degli inglesi e in naturale accordo con essi. Ciò è quanto posso rispondere alle avvertenze degli onorevoli Di San Giuliano e Del Verme.

« Ai principii di colonizzazione civile e commerciale si sovrappone per quella parte un altro compito di difesa eventuale assai complesso per così limitato alle nostre attuali possibilità finanziarie, ma tanto più importante in quanto che dagli avvenimenti del Sudan dipenderanno le sorti della sola grande via fluviale che congiunge i centri africani col Mediterraneo e delle vie carovaniere che uniscono le regioni del Lago Ciad colle coste d'Africa a noi vicine.

« La Camera non ci accuserà d'aver ecceduto nei provvedimenti militari e nelle spese davanti a tale situazione anzi ci si lasciati di troppo economia. Al 1° luglio 1891, quando entrerà in vigore l'unificazione amministrativa, si può dire che non resteranno spese d'Africa nei bilanci degli altri dicasteri all'infuori della parziale delle convenzioni alla Navigazione Generale, le cui quote da addirsi all'Africa avrebbe difficile a determinarsi, perchè le linee di Massaua ed Aden servono anche per l'Estremo e per l'India. Vi sarebbero le spese della marina, non quando fu soppresso nel 1892, il Comando locale marittimo di Massaua, si convenne di lasciar a Massaua soltanto una stazione navale, resta delle navi armate destinate in quel porto come potrebbero essere in qualunque altro porto in cui d'Italia. E la spesa relativa alle stazioni navali figura sul grande capitolo: *Navi armate*, che rappresenta per così dire la spesa relativa alla nostra forza navale mobilizzata.

« In sostanza, alla ristrettezza dei mezzi ha supplito già e supplirà la prudenza, l'accorgimento e l'opportuno ardire, di cui diede il bell'esempio il comandante di Agordat. Orsai anche in altre regioni dell'Africa, come ho detto gli onorevoli Franchetti e Del Verme, ci parla di Agordat come d'un fatto incidentale decisivo, ed io aduto, in tanto d'una grandezza che non vogliamo per noi stessi, ma che non possiamo precludere ai nostri posteri, i soldati radati pel suolo africano. Non li dobbiamo rimpiangere, come non rimpiangeremo quelli che dopo di loro avranno l'onore di versare il loro sangue per la patria. La patria non è solo qui, ma dappertutto ove avventola la bandiera, e nessuno qui ammetterà che l'Italia non possa sopportare le vicende militari che la Inghilterra sono virilmente accettate. Non vi è in contrasto né rischio d'intralci per la colonizzazione civile e commerciale a base di previsione e di provvedimenti e il nucleo esercito militarmente difeso ed aperto alla colonizzazione agricola italiana iniziata dall'on. Franchetti come esperimento e con successo dare più pratico sviluppo.

« La preparazione tra indigeni e bianchi nella forza di difesa, la desiderabile prevalenza degli italiani nella colonizzazione, e sul lor accennato l'osservatorio di San Giuliano, l'operato delle Missioni lazzariste segnalato dall'on. Ferrari e l'ordinamento doganale sono argomenti degni d'ogni attenzione, e l'avranno da noi

bligo di uomini politici, i quali crede agissero nello interesse del Paese. Parla dei suoi rapporti personali con eminenti personaggi. Racconta come nel 1871 facesse acquistare a re Vittorio la villa di Mirafiori.

Un giurato: « Chi erano gli uomini politici i cui documenti sarebbero stati entro la busta? »

Tanlongo: « Poichè mi hanno detto che quei documenti non sono stati più trovati, non intendo di far nomi, perchè, non potendo provare quel che dico coi documenti, mi esporrei a interrogatorii negativi. » *(Commenti)*

Presidente: « Oltre l'ispezione Mirone, vo ne furono altre? »

Tanlongo: « Vi fu una verifica di cassa nel 1881, nella quale non vennero rilevate irregolarità. Poi fuvvi l'ispezione Biagini-Alvisi, che trovò un biglietto di duecento lire in più! Tutto il resto era in ordine. Alvisi non fece verbali; ma interrogava come un giudice istruttore. »

Secondo l'imputato, Alvisi aveva le idee confuse. Manzilli lo avvisò che Alvisi aveva fatto rapporto al ministro Miceli di avere accertata una mancanza di nove milioni nella cassa di scorta. Egli, Tanlongo, dimostrò che quella somma era rappresentata da libretti di biglietti che si dovevano creare in attesa di altrettanti che dovevano arrivare.

Presidente: « Lei parlò col ministro? »

Tanlongo: « Andai a casa dell'on. Miceli insieme col deputato Narducci. »

Presidente: « Perchè mancavano i nove milioni? »

Tanlongo: « Erano stati spesi nelle operazioni di Borsa pel rialzo della rendita. » Soggiunge che fino al 1882 può calcolare che la Banca Romana abbia speso per la riscontrata circa dodici milioni e mezzo, avendo subito anche perdite eccessorie per la riscontrata. Dice: « La Banca Romana era una nave sdruscita, la quale mancava di vele e di cannoni e doveva combattere fra le cannonate! Vi consumai tutta la mia vita e il mio patrimonio..... Tutti sanno che faticavo 18 ore al giorno! »

A queste parole Tanlongo si piega come sfinito e prende fiato.

Indi, riprendendo le sue dichiarazioni, dice che Monzilli tenne sempre un contegno corretto. Il Monzilli accompagnava Alvisi e Biagini nelle ispezione; però la mancanza dei 9 milioni la conobbe da Micoli. Soggiunge che per tacitare le osservazioni di Alvisi circa tale mancanza si fece anticipare dalla Banca Nazionale 10 milioni, che furono poi subito rimborsati man mano che arrivavano i biglietti aspettati.

Ricorda di aver detto all'onorevole Chimirri, allora ministro d'agricoltura, il particolare prima accennato che la riscontrata gli era costata dodici milioni.

Presidente: « E perchè non avvertì prima del gennaio 1893 i reggenti che vi era una così grande eccedenza nella circolazione? »

Tanlongo: « L'eccedenza fu accertata solo a quell'epoca. D'altronde gravi pericoli di pressure un allarme senza un'estrema necessità. »

Continuando, l'imputato dice di aver firmato uno *chèque* di quattro milioni e mezzo dietro le insistenze di suo figlio e del barone Lazzaroni, che erano istigati da Chauvet. Questi andò un giorno da lui invitandolo a mandare il suo stato patrimoniale a Grillo. Tanlongo dice: « Io mi rifiutai. Allora Chauvet mi disse: — Se stasera per le 9 non mandate lo stato patrimoniale a Grillo, il mandato di cattura è pronto. — Risposi: Eccomi qua, mi sia mandato nulla. La mattina seguente fui arrestato. »

Biasima poi aspramente quegli impiegati della Banca che avrebbero denunziate le irregolarità: li chiama ingrati, poichè egli li aveva beneficati proponendo le loro nomine a cavalieri. Dichiara che i 23 milioni formanti il vuoto di cassa riscontrato dalla perizia giudiziaria rappresentano le spese per la riscontrata, per l'aumento della rendita, per la pubblicità e per le sovvenzioni al Governo.

Si chiude l'udienza alle ore 17,20 e si rinvia a martedì.

I TRIBUNALI DI GUERRA

Processo De Felice e soci.

PALERMO (N.s.) 5 *(ore 14,45)*. Alle ore 12 riapresi l'udienza e viene introdotto il cav. *Agostino Rotolo*. Depone che una sera della scorso dicembre, uscendo dalla casa, vide l'imputato Cirelli e udì che rimproverava alcuni giovinastri i quali tentavano di abbracciare alcuni cassetti dacinari.

Il teste *Guardione Raimondo*, redattore della *Giustizia Sociale*, riferisce che l'imputato Pico riceveva spesso negli uffici del giornale e parlava sempre della rivoluzione. Era considerato da tutti per un esaltato.

Presidente: « Conosce Gulì? »

Teste: « Sì, è un giovane pacifico, ed i suoi compagni anarchici lo calunniarono dicendo che era una spia della Questura. »

Il teste *Bellanca Benedetto Giuseppe* è domandato dal presidente risponde che Barbato è un ottimo cittadino idolatrato dalla cittadinanza, perchè disinteressato e moderatissimo.

Presidente: « Quando incominciò ad acquistare tanta stima presso la cittadinanza? »

Teste: « Molto tempo prima che si costituissero i Fasci. »

Il teste insegue dicendo che Barbato è incapace a suo giudizio, di eccitare alla guerra civile.

Manisco avv. Francesco, direttore della *Giustizia Sociale*, già arrestato e poi liberato, narra che fra De Felice e Rosso esistevano delle divergenze politiche. Rosso era legalitario, mentre De Felice aveva delle idee più avanzate, in guisa che fra i due esisteva una specie di dualismo che si manifestava avvenire nelle loro discussioni.

Continua facendo una lunga difesa di Rosso ed aggiunge che questi non faceva mai nulla senza il permesso del questore.

Una truffa inscenata per falso.

PALERMO (N.m.) 5 *(ore 20,20)*. La seduta d'oggi riuscì molto interessante e ricca di vivaci incidenti.

Introducesi la testa *Maria Barone*, quella che dopo essere stata costretta dal delegato di Valguarnera a testimoniare che Cottonaro era in relazione con De Felice. Interrogata, insiste nella deposizione fatta.

Introducesi *Munizio Francesco*, delegato di Valguarnera. Asserisce che la Barone gli fece spontaneamente quella dichiarazione in presenza del capitano Locatelli, aggiunge anzi che De Felice disse con Cottonaro a Valguarnera: « Siete vigliacchi, perchè non prendete le armi! »

Introducesi il capitano *Locatelli*, che conferma la deposizione del delegato.

Il pretore di Valguarnera afferma che pochi giorni prima di venire a deporre, la Barone si presentò da lui minacciando di ritrattare la deposizione scritta se non le si davano i denari pel viaggio.

S'introduce il teste *Polizzi Filippo*, che il 20 aprile depose di avere viste delle lettere col timbro di De Felice dirette a Cottonaro. Interrogato, dice che non eravi il timbro sulle lettere, bensì il bollo della Camera dei deputati.

Sorge qui un altro incidente. La Difesa chiede la incriminazione del teste; De Felice domanda che sia incriminato come falso. L'avvocato fiscale si oppone. Il Tribunale si ritira ed emette ordinanza di mettere in istato d'arresto il Polizzi sotto imputazione di falsa testimonianza. I carabinieri lo conducono via. *(Impressione)*

Il *Presidente* ordina quindi un confronto. Si introducono i testi *Barone, Munizio* e *Locatelli*, e il pretore di Valguarnera. *(Vivo curiosità)*

La *Barone* conferma la deposizione fatta.

Munizio: « Non è tutto ciò che può correggere. »

(gli imputati protestano. Il presidente li richiama).

La *Barone:* « Il capitano Locatelli venne dopo il delegato e mi costrinse a fare la dichiarazione. »

Locatelli: « Fui sempre presente dal principio alla fine. »

Barone: « No, lei venne dopo. »

De Felice: « Il delegato fece altresì promessa alla donna? »

Locatelli: « Sul mio onore no! »

De Felice: « Erano presenti solo loro tre? »

Locatelli: « Sì. »

De Felice: « Od delegato presenziò anche il brigadiere. »

Leggesi la deposizione scritta, da cui risulta che presenziò anche il brigadiere.

Presidente, dirigendosi alla Barone: « Andaste dal pretore? »

Teste: « Sì. »

Presidente: « E che cosa gli diceste? »

Teste: « Che per paura deposi quello che volle il delegato, ma che a Palermo avrei detto la verità. »

Pretore: « Nossignora. Mi diceste: — Se non mi date i denari, ritratterò quello che ho detto. »

La Barone nega. Il pretore afferma. L'avvocato fiscale chiede l'incriminazione della teste. La Difesa si oppone. Ne nasce una lunga e vivace discussione.

Il Tribunale si ritira e delibera che sia posta in istato d'arresto la teste, Barone Maria, imputabile di falsa testimonianza. *(Impressione)*

L'udienza è tolta alle 19.

NOTIZIE ITALIANE

BRESCIA (N.m.) 5 (ore 21,20). **Un conte ribaltato e ferito.** — Stasera il conte Antonio Vallotti, figlio del senatore Diogene, ribaltava da una domenica e nella caduta riportò una grave ferita al capo.

CUNEO, 5 (s. R.). **Onoranze** del Consiglio comunale all'ing. Ponzo. — Oggi nella seduta del Consiglio comunale il consigliere *Gandolfo* propose che, in seguito alla medaglia d'oro della Mostra internazionale d'igiene ottenuta dal Municipio di Cuneo, la Giunta interpreti i sentimenti del Consiglio e della cittadinanza verso l'ingegnere Ponzo, anima, ideatore ed esecutore di tanti progetti edilizi e d'igiene premiati, per renderci al vivo merito il dovuto onore.

Dalmassi, dolente della precedente deliberazione, sente il dovere di inchinarsi al valore tecnico dell'egregio ingegnere, associandosi alla proposta.

Soleri rende pure meritati onori all'ingegno ed all'operosità dell'ex-capo ufficio tecnico.

Il *sindaco*, a nome della Giunta, accetta con molto favore la proposta.

CUNEO, 5 (Ferr). **Una frana a Boves.** — Giovedì scorso durante l'esercitazione del tiro a segno cadde una frana di circa centomila metri cubi di roccia mista a terra sul piazzale della fornace dei signori Taubaldi e C. alla Riviera. Per fortuna non si ebbero da deplorare a persone, nè danni.

— **Gli abitanti di Pradleves dal prefetto.** — Stamane buon numero di abitanti del Comune di Pradleves in Val di Grana si recarono dal prefetto per protestare contro la vendita dei boni incolti comunali, che viene a privarli del loro diritto immemorabile di pascolo.

— **Scoperta di antiche monete.** — Ieri in piazza Virginio, fra le macerie di demolizione delle antiche case ossidette Fabre, si rinvennero da un ragazzo antiche monetine di oltre un secolo fa, colle stemma della Casa Savoia; non pare abbiano alcun valore, eccetto il pregio dell'antichità, quantunque non siano tanto rare.

VENEZIA, 4 *(r. s.)*. **La squadra inglese.** — Per il 15 corrente è attesa la squadra inglese, composta di circa dodici navi, tre delle quali si ormeggieranno in bacino di San Marco, le altre nove restando al Petroneso. La squadra, come sapete, si propone di visitare i porti principali dell'Adriatico.

— **Uno sceppio.** — Mentre il fuochista Michele Walsh, d'anni 21, di Dublino, alimentava il fuoco della caldaia del piroscafo inglese *Mare-Fever*, scoppiò un tubo della caldaia stessa. Il disgraziato rimase investito dal vapore che se ne sprigionò con violenza; trasportato all'ospedale, gli si riscontrarono parecchie ferite che lo mettono in pericolo di vita.

— **Forestieri.** — Di questi giorni notasi una straordinaria affluenza di forestieri. Ieri giunse l'ancora alla punta della salute il yacht inglese *Imperial*, con a bordo la famiglia di lord Bordharsy e quindici persone d'equipaggio. Era poco giungere anche l'altro *yacht* Garonne, con parecchi gitanti inglesi, che proseguirono poi per Corfù, Zante, Atene, ecc.

MODENA, 4 *(r. g.)*. **La festa dei 100 giorni.** — Ieri sera alla nostra Scuola militare ebbe luogo la tradizionale festa dei cento giorni, così chiamata perchè fatta in onore di quegli allievi che appunto fra cento giorni saranno ufficiali. Vi fu grande entusiasmo. Intervenne il generale, che fu acclamatissimo.

— **Per la grazia a Molinari.** — Alcuni studenti della nostra Università stanno raccogliendo firme per la grazia dell'anarchico Molinari.

IVREA, 5 (Mezz). **Arresto di un contumace.** — Il giorno 2 corr. dal vice-ispettore di P. S. avv. Signorile, la cui accortezza non si smentisce mai, venne arrestato certo Romanelli Giuseppe di Montegrosso-Iarso, che il 16 aprile 1892 veniva da questo Tribunale penale condannato in contumacia a due anni di reclusione per essersi appropriate circa L. 15 a lui rimesse dal cantoniere del 76° reggimento fanteria.

— **Cose amministrative.** — Oggi, salutato dai numerosi amici, parti da questa città il signor John Giniho, ragioniere alla Sottoprefettura, essendo stato dal Governo nominato commissario regio a Polizzi Generosa in provincia di Palermo. Gli amici tutti, mentre vedono in questa partenza una prova manifesta della fiducia e della considerazione in cui il John è tenuto dal Governo, si augurano possa fra breve termine ritornare fra loro.

— **Necrologia.** — Con vero dolore fu appresa in questa nostra città la morte dell'avv. Zenone, pretore d'Ivrea, avvenuta così il 3 corr. Cittadino onesto e probo, magistrato integerrimo e scrupoloso del proprio dovere, lascia di sè un imperituro ricordo. A testimonianza del loro rimpianto vennero dagli amici, avvocati, procuratori, giudici ed altre Autorità giudiziarie offerta una corona di fiori. Ai funerali, che ebbero luogo così ieri, intervenne il vice-pretore avv. Augusto Pugliese ed il cancelliere signor Triberti.

VERCELLI, 5 (s.). **Canali d'irrigazione.** — Il progetto di incorporare alla rete del canale Cavour le roggie Gattinara, Marchionale e Mora, di cui vi parlai, si fonda per la sua attuazione alla seguente idea, con cui si risponde alle obbiezioni di coloro i quali sostengono che alle stato rituale delle finanze dello Stato è assurdo parlare di riscatto di canali. Si fonda cioè sul proposito di acquistare quei canali senza sacrifizi per le finanze, ma semplicemente col ricavo della vendita di terreni ed opifizi annessi al canale Cavour, estranei all'irrigazione, o meglio una annualità che si ricaverebbe facilmente dalla maggiore quantità d'acqua che il Demanio potrebbe distribuire.

— **Grave incendio a Cigliano.** — La notte del 2 corrente è scoppiato un grave incendio a Cigliano, nella bottega di chincaglierie e mercerie di tale Ladetto Maria. Il danno fu per la padrona del negozio di 2000 lire e di un migliaio di lire pel padrone della casa.

FOSSANO, 5 (s.). **Una grave disgrazia.** — Ieri, verso le 15, un cavallo di riforma, appartenente al signor Abbona, vivandiere del 50° fanteria, attaccato ad un carro condotto da uno dei figli di detto signor Abbona, gli toglieva la mano nella discesa di Santa Maria del Salice, e nella corsa presso San Giuseppe, investiva ed uccideva certo Langero Giacomo di Tommaso, carrettiere, d'anni 35, di Bronero, padre di famiglia numerosa in età tenerissima. Il furioso cavallo non s'arrestò che contro il cancello della ferrovia chiuso pel passaggio di un treno merci. Questa mattina arrivò la moglie del povero Langero, che volle vedere per l'ultima volta il suo sventurato marito. Fu una scena straziante.

— **Feste patronali, teatro, fiera.** — Quest'anno le nostre feste patronali di San Giovanni passarono senza infamia e senza gloria. Si fu un bel nulla. I battenti del nostro Sociale sono aperti ad un corso di rappresentazioni drammatiche piemontesi date dalla Compagnia sovente Reynaud.

La ribassata fiera di lunedì 7, se il tempo non viene a guastar tutto, si ha speranza che riesca animata assai.

MONDOVÌ, 4 (C...m). **Sulla Amministrazione del santuario di Vicoforte.** — La festa dell'Ascensione ha richiamato ieri, come in tutti gli anni, al nostro monumentale santuario presso Vicoforte un grande concorso di cittadini che approfittò in questo giorno inaugurare la serie delle delizie, accompagnate a quel ridente, incantevole risveglio. È però venuta meno quest'anno la corsa in cui si risponde alle obbiezioni di coloro i quali sostengono che alle stato rituale delle finanze dello Stato è assurdo parlare di riscatto di canali. Si fonda cioè sul proposito di acquistare quei canali senza sacrifizi per le finanze, ma semplicemente col ricavo della vendita di terreni ed opifizi annessi al canale Cavour, estranei all'irrigazione, o meglio una annualità che si ricaverebbe facilmente dalla maggiore quantità d'acqua che il Demanio potrebbe distribuire.

Dell'Amministrazione del santuario fa parte, come ho già accennato, un delegato regio, il quale ha sempre tenuto colà un ampio e grandioso appartamento di spettanza del patrimonio di S. M. Quando, alcuni mesi sono, venne a morte il regio delegato cavaliere uff. notaio Giuseppe Benedetti, pare che l'Amministrazione abbia creduto di poter disporre a suo piacito di quell'appartamento, e ne abbia infatti disposto mutandone in parte la destinazione ed affidandone la tenuta ad un altro amministratore. Queste innovazioni, che alterando stato di cose protetto da si lunga consuetudine venivano ancora a pregiudicare i diritti della Real Casa, non furono, com'è naturale, accettate dal nuovo delegato regio, dietro trattarne nella persona dell'egregio cav. avv. Giacomo Viale, donde proteste e scritti nell'Amministrazione, che sono ora oggetto di vivaci commenti.

La cittadinanza intanto, plaudendo all'energia del cav. Viale, spera che questo incidente varrà ad aprire gli occhi del Governo sul modo con cui funziona quest'Amministrazione ed a fargli vedere come — anche per le divergenze col Comune di Vicoforte, i cui delegati si adoperano sistematicamente dal parteciparvi — sia savibile forse opportuno lo scioglimento, che è nel voto di tutti e che aprirebbe la via a talune indispensabili riforme, le quali altrimenti si rifiuteranno sempre ad un più desiderio.

La Banca Popolare di Brescia.
Giornale sequestrato — Due disgrazie.

BRESCIA (N.s.) 5. Essendo prossima la scadenza della prima moratoria chiesta ed ottenuta dalla nostra Banca Popolare, venne ora inoltrata domanda di una seconda, che prevedesi verrà dal Tribunale accordata.

— Per ordine della Procura generale venne sequestrato il giornale *Il Tramway* per alcune allusioni scandalose relative all'assassinio Canevali.

— Il giovinetto decenne Rota Giovanni, mentre si trastullava oggi sopra un'altalena, cadde e restò morto sul colpo.

Un'altra grave disgrazia è successa ieri sera all'ingegnere Bertinelli Luigi, di Parma. Volendo incautamente scendere da una vettura della tranvia mentre era in moto, scivolò sotto le ruote del veicolo, che lo ridussero in assai grave stato. Il poveretto è oggi agonizzante.

REATI E PENE

Un processo per omicidio a Vercelli.
(Corte d'Assise di Vercelli).

Vercelli, 6 maggio.

(s.) — Ieri mattina si è riaperta la nostra Corte d'Assise con un processo per omicidio.

L'imputato è tal Andorno Giovanni fu Battista, d'anni 19, nato a Portengo, residente a Trino, di professione falegname. È ancora, si può dire, un ragazzo, tant'è mingherlino, piccolo e debole.

Costui il 10 dicembre scorso fu in compagnia di veri amici costanti in alcune osterie di Trino, bevette assai, si ubriacò ripetutamente, e più tardi, nel cuore della notte, in una località appartata, incontrò due coetanee in parti carnose del corpo e di Biglieri Angelo, diciottenne, di Trino, funebista, il quale guarirà dopo pochi giorni, e un'altra coltellata, questa disgraziatamente grave, a tale Tricerri Carlo, ventenne, calzolaio. Entrambi avevano passata la sera col feritore.

Il Tricerri fu colpito al peritoneo e riportò una lesione all'intestino. Morì dopo quattro giorni.

Difensori dell'imputato sono gli avvocati cav. Bagiolini e Chiesa; Parte civile avv. Barino.

La Corte, in base al verdetto dei giurati con cui veniva esclusa la legittima difesa ed ammessa la semiubbriachezza accordando le attenuanti, condannava l'Andorno alla reclusione per anni 4; mesi 10 e giorni 10, ai danni verso la Parte civile da liquidarsi in separata sede, accordando una provvisionale di lire 2000 e lire 100 per costituzione di Parte civile.

Il Bollettino Militare.

ROMA (N.m.) 6. Il *Bollettino ufficiale del Ministero della guerra* uscito questa sera contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Arma di fanteria. — Sandri Eugenio, colonnello comandante il Distretto di Vicenza; Cotti-Cagnis Filippo, maggiore al Distretto di Mantova; Paderni Antonio, maggiore al Distretto di Catania, sono collocati nella posizione ausiliaria — Ballotta Fedele, colonnello comandante il 2° regg. bersaglieri, è trasferito comandante il Distretto di Vicenza — Pagani Guglielmo, tenente-colonnello nel 1° regg. bersaglieri, è nominato comandante il 2° regg. bersaglieri — Turchetti Giovanni, maggiore presso il Distretto di Forlì, è collocato in posizione ausiliaria — Usai Andrea, tenente-colonnello nel 1° regg. granatieri, e Ranieri Nicola, maggiore al Distretto di Cosenza, sono collocati in posizione ausiliaria.

Numero centoquattro sottotenenti sono chiamati a frequentare il corso d'istruzione pei lavori di zappatori.

Arma di cavalleria. — Marta Anselmo, capitano in aspettativa a Torino, è richiamato in servizio e destinato al reggimento Monferrato cavalleria.

Arma di artiglieria. — Moreschi Giuseppe, maggiore vice-direttore del Laboratorio pirotecnico di Capua, è collocato in posizione ausiliaria — Incoronato Antonio, direttore della fonderia di Napoli, è collocato in posizione ausiliaria.

Corpo sanitario. — Calegari Battista, tenente-medico nel 3° alpini, è trasferito nel 36° reggimento fanteria.

Corpo contabile. — Alessandrini Alberto, capitano al Panificio di Spezia, è trasferito all'ufficio di direzione dei personali militari vari — Rozzoni, capitano presso il 1° alpini, è trasferito al Distretto di Cagliari.

Ufficiali di complemento. — I signori Abba e Orlandi, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento al Distretto di Torino.

Milizia territoriale. — I signori Ferrari da Ormea, Calleto da Ventimiglia, e Maderni di Arizzano (Sardegna), laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici — Scarpa, tenente nel 3° battaglione alpini, è trasferito al 7° id.

Impiegati civili. — Maggi Carlo, assistente locale presso la Direzione territoriale del genio di Cuneo, è trasferito a quella di Torino — Algani Cipriano, assistente locale alla Direzione territoriale del genio di Torino, passa a quella di Piacenza.

SPORT

Corse velocipedistiche di Torino.
(Terza giornata — Sabato 5 maggio).

Le gare degli studenti.

Il pubblico d'oggi è un po' più numeroso di ieri, sebbene poco. Il concorso più numeroso, e quindi lo spettacolo più vario, oppoi perchè le gare d'oggi sono universitarie e gli studenti portano con loro l'immancabile contingente delle famiglie e soprattutto dei compagni.

Le corse d'oggi saranno certo meno..... rumorose, ma saranno d'altrettanto più sincere.

La prima gara, **Facoltà di legge**, è fra studenti in giurisprudenza del nostro Ateneo, i quali siano vergini affatto di qualsiasi pubblica corsa.

Il percorso è di 2000 metri.

Gli inscritti sarebbero cinque, ma non ne corrono che tre: Frusta, Weelman e Ghothingha.

I tre giovanotti si lanciano sin da principio ad una corsa impazzata coll'inesperienza focosa dei debuttanti.

Arrivano: 1° Frusta (Ferrario), medaglia d'oro piccola — 2° Weelman (Varese), medaglia d'argento grande — 3° Ghothingha (Agostini), medaglia d'argento piccola.

La seconda gara, **Facoltà di medicina**, è fra studenti torinesi della stessa, vergini anch'essi da pubbliche corse.

Percorso identico a quello della gara precedente.

Cinque sono gli inscritti e cinque i corrono: Hector, Radeschi, Cit, Spleen, Eolo.

Questi si stanziano e corrono, si può dire, in una continua volata, fra le risa e l'interesse vivissimo del pubblico.

Arrivano: 1° Spleen (Murialdi), medaglia d'oro piccola — 2° Cit (Baldini), medaglia d'argento grande — 3° Radeschi (Baldi), medaglia d'argento piccola.

La terza gara, **Facoltà di matematiche**, è fra studenti torinesi della stessa, che non abbiano mai corso. Il percorso è ancora qui di 2000 metri. Gli inscritti sono quattro, che corrono tutti: Quirico Mario, Flaneur, Cristoforis G. e Cielo.

Al penultimo giro Cristoforis cade dalla macchina e si ritira.

Arrivano: 1° Cielo (Prato), medaglia d'oro piccola — 2° (d'una ruota) Quirico Mario, medaglia d'argento grande — 3° (ad una ventina di metri) Flaneur (Pezzi), medaglia d'argento piccola.

***

La quarta gara, **Emulazione**, è fra studenti di ogni Facoltà inscritti all'Ateneo torinese. Però gl'inscritti alla corsa sono pochini, tre soli: Cotti Ernesto, *Spofford*, Torchio Ernesto, che però scendono tutti sulla pista.

Il percorso è accresciuto di mille metri sulle precedenti e portato così a 3000 (giri 6 e m. 64).

Arrivano: 1° *Spofford*, medaglia oro grande; ottimo secondo ad un quinto di ruota Torchio Ernesto, medaglia oro piccola, e terzo Cotti, medaglia argento grande.

Siamo alla quinta gara, **Universitaria**, obbligatoria per i tre primi arrivati nelle gare di Facoltà. Quindi i corridori sono 9. Percorso metri 2500 (giri 6 e metri 184). Questa è la più importante della giornata.

Corrono: Cielo, Cristoforis, Quirico, Frusta, Cit, Weelman, Ghothingha, Spleen, Radeschi.

La corsa riesce assai interessante e — diciamolo — anche fortunata, perchè non guastata da nessun incidente.

Arrivano: 1° Cielo (Prato), medaglia oro grande — 2° Cristoforis, il caduto della terza corsa, che corre al posto di Flaneur, medaglia oro piccola — 3° Quirico, medaglia argento grande — 4° Frusta (Ferrario), medaglia argento piccola.

E così la vittoria è completa per la Facoltà di matematica, i cui campioni arrivarono i tre primi.

Dovevasi ora correre l'ultima gara, **Consolazione**, ma la Giunta decise di far ripetere la gara « Emulazione » (la 4ª), perchè provato che Spofford danneggiato Torchio con una mossa d'allargamento al momento dell'arrivo.

Corrono quindi ancora Cotti, Spofford e Torchio.

Arrivano: 1° Spofford; 2° Cotti; 3° Torchio.

Sono le 18,30 quando comincia la 6ª ed ultima gara, **Consolazione**, fra i non premiati delle precedenti gare.

Il percorso è di 3000 metri. Ci son tre premi, tre medaglie, ma non si presentano a disputarsele che due: Hector Verrando) ed Eolo (Assandri), entrambi di medicina.

Arriva: 1° Hector e bunnissimo 2° Eolo.

ARTI E SCIENZE

Alla Promotrice delle Belle Arti. — Ieri, dopo la visita inaugurale della principessa Letizia e dei principi Vittorio e Luigi, anche S. A. R. la principessa Elisabetta duchessa di Genova si recava a visitare l'Esposizione. S. A. era accompagnata dalla sua dama d'onore contessa Gattinara, dal conte Gazelli e dal cav. Di Brozolo. Le furono guida per le sale della Mostra il conte Tesca, il cav. Rey, il cavaliere Allason, il cav. Manno e il cav. Ghirardi.

Dopo avere esaminate tutte le opere d'arte, la Duchessa faceva acquisto dei seguenti quadri:

N. 88 — *Veduta di Cervi*, del prof. Francesco Brambilla.

N. 108 — *Tramonto in mare*, del conte Filiberto Galateri.

N. 124 — *Antica strada romana a Rapallo*, del sig. Marco Calderini.

N. 207 — *La valle di Civitavecchia*, del signor De Vincenti Luigi.

I lavori acquistati prima dell'apertura dell'Esposizione dal Municipio pel Museo Civico sono:

N. 70 — *Agricoltore* (busto in bronzo), del cavaliere Giacomo Ginotti.

N. 194 — *Solitudine alpestre*, del cav. Piero Capaperla.

N. 240 — *En la ría de Vigo* (Spagna), del signor Serafino De Avendano.

Teatro Alfieri. — Ieri sera doveva festeggiarsi nel teatro dell'Opera Comica di Parigi la millesima rappresentazione della *Mignon* (17 novembre 1866); ma, manualatosi il Monrel, che, per dar maggior solo lustro alla ricorrenza si era assunta la parte di Lotario (la Calvé doveva fosse Mignon e la Laudoxy, Filina), la festa fu rimandata ad un altro giorno, che la Direzione del teatro dell'Opera Comica spera prossimo, giacchè la malattia del Monrel ha sospeso anche alla 7ª le rappresentazioni del *Falstaff*.

L'impresa del nostro Alfieri si era voluta associare alla dimostrazione verso il venerando maestro francese ed aveva stabilito per ieri sera una grande serata artistica in onore di Ambrogio Thomas. L'intenzione era eccellente; se non raggiunse lo scopo, la colpa non è dell'Impresa dell'Alfieri, ma della malattia del Monrel. Comunque, è partita riuscì, nient'altro. Solo sarebbe da augurare che per allestire una serata artistica e per festeggiare la millesima di un'opera la si eseguisse nell'ordine dei pezzi in cui fu scritta e non si ponessero l'*ouverture* alla prima parte del secondo atto. E ciò per due ragioni. La prima, che l'*ouverture*, come indica il vocabolo stesso, è destinata a precedere, quasi a preparare l'opera: se il compositore avesse scritto il bisogno di un intermezzo tra la prima e la seconda parte del secondo atto lo avrebbe scritto. La seconda che l'*ouverture* della *Mignon* si basa in massima parte sul tema della Polacca: eseguendola poco prima della Polacca di Filina, che è il punto culminante, non diremo certo il migliore della seconda parte del secondo atto, si cade in una specie di duplicato a troppo breve intervallo. Guastano dunque il Thomas riportando la struttura della sua *Mignon*.

Del resto la rappresentazione di ieri sera cammina a gonfie vele dinanzi ad un pubblico affollatissimo.

Tutti gli artisti furono applauditi ed evocati al proscenio; in special modo nei suoi pezzi principali la Mettler, che si è acquistata le simpatie generali, ed il Morales nel finale secondo e nella romanza del terzo. L'orchestra bissò, a richiesta generale, l'*ouverture*, ed al suo direttore maestro Boscarini fu fatta un'ovazione.

Questa sera quarta rappresentazione della *Mignon*, e quanto prima, forse mercoledì, *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*. L'Impresa, come si vede, non dorme sugli allori e provvede sollecita alla varietà degli spettacoli.

Il Veglione. — Un'altra *pochade*, un'altra pronuba! Un altro conferma quindi di quella verità cotanto discussa che la maggior parte del pubblico va a teatro per divertirsi ridendo e non per..... divertirsi pensando e lagrimando. E il pubblico eccezionalmente affollato e scelto che ieri sera al Gerbino per far la conoscenza con *Il Veglione* di Bisson, dimostrava anche col suo contegno un grande desiderio di divertirsi sfrenatamente, quasi, alla risata anche là dove Bisson non ebbe intenzione di provocarla.

Il Veglione, l'abbiamo detto, appartiene alla multiforme e ferace famiglia delle *pochades*, la quale famiglia adesso, buon pro, comincia a purificarsi dalle volgarità delle scene a base pornologica, per diventare morigerata ed essere tollerabile alle orecchie del mondo rimorato ed innocente.

A dire il vero però Bisson, l'autore del *Deputato di Bombignac*, non è mai stato uno scollacciato volgare, « forse si deve a lui l'attuale, un po' tardiva, ragion sociale della « commedia brillantissima. »

Ma in qu sto *Il Veglione*, il quale è pur esempio di situazioni comiche e di cosidetti motti di spirito che strappano la risata sgannodina ma superficiale, siamo assai lontani da tante altre commedie di Bisson. Qui si sente lo sforzo per la ricerca della comicità, si sente l'impegno di un ingegno che oramai stenta a trovare il nuovo, il bizzarro, si direbbe che l'autore di *Il Veglione* sia andato collezionando una serie di tratti arguti e qualche situazione piccante, e poi vi abbia costruito attorno con penosa fatica una larva di azione per farne un tutto rappresentabile.

Di qui certe scene e certe parti di dialogo che entrano nell'azione come il diavolo nel *Suscipiat*; di qui il difetto di quella spigliatezza che è tanta parte della bontà relativa di questo genere di lavori.

Bisogna anche dire che l'interpretazione non fu nel suo complesso quale era desiderabile per l'indole del lavoro. Qualcuno cercò le tinte, qualche altro non aveva la parte adatta al proprio temperamento, e qualche altro ancora si mostrava distratto.

Il pubblico, ripeto, rise: dunque si diverti; il pubblico applaudì talvolta gli artisti: dunque ne contento; e queste in definitiva sono le cose importanti.

Suserra il *Veglione* si replica.

Una commedia nuova a Napoli. — Ci telegrafa il nostro corrispondente napoletano, in data di stamane 6:

« Iersera al teatro Sannazaro la Compagnia Scarpetti-Pilotto-Selarra rappresentava per la prima volta la nuova commedia in un atto *Maschere*, di Roberto Bracco.

« Questa commedia, che contiene una tesi audacissima ed originale, è stata accolta con moltissimo favore dal pubblico che ara assai numeroso e scelto. L'autore è stato applaudito ripetute volte ed ha avuto parecchie chiamate. »

Arena Torinese. — Oggi, alle 1 , l'Arena Torinese la Compagnia Filodrammatica, diretta dall'attore signor Rossi, rappresenterà *Il fuscello dal mare*, dramma in 7 quadri.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (21)

ELJEN!

Romanzo di Janina

Improvvisamente il suo cavallo, che era molto vivace, s'impennò, qualcosa di bianco che aveva visto davanti lo aveva impaurito! Il cavaliere si chinò e vide sul suolo un fazzoletto. Sceso e lo raccolse, e le prime lettere del nome che egli aveva nel cuore apparirono ai suoi occhi sotto una corona di cantesse. Il leggero quadrato di batista era spiegazzato come se fosse stato attorcigliato attorno ad una mano contratta.

Giovanni girò lo sguardo sulla campagna. Egli si trovava nella parte più stretta del cammino, quella ove le colline rocciose sembravano chiudere ogni uscita.

Dai rovi gettavano qua e là le loro rade foglie dai colori del bronzo o di rame. Ecco qua il sito ove il sentiero si addentra nella roccia, il punto dove saltò il cavallo di Janska. Là le era caduto quel fazzoletto che Giovanni aveva raccolto tutto spiegazzato, quasi stracciato. Se non fossero passate trentiquattr'ore dopo quella scena, chissà che egli non l'avesse trovato molle di lagrime.

Il cavaliere rimontò in sella, e riscosso dal risveglio dei suoi ricordi al sentimento della realtà, all'ora avanzata che egli aveva dimenticata nella sua corsa folle, riprese il cammino di Taleski.

Da molto tempo il sole erasi affogato in una fusione d'oro, e monti e boschi e valli assopiti si confondevano in un crepuscolo azzurrognolo. L'alba dell'indomani lo aveva visto varcare del lago a cercare delle tracce del passaggio di Janska. Egli voleva sapere se non avendo potuto fare la sua solita passeggiata alla posta era venuta fino al suo rifugio. Un duro disinganno, un pezzetto di muscolo strappato e appena appassito, l'orma sparsa freca dei suoi piedi sulla sabbia darebbero qualche notizia di lei.

Cercò invano. Nulla d'inedito nell'intima solitudine. Intorno alla collinetta non vi erano altre tracce che quelle del passaggio di Giovanni quando egli era disceso dalle rocce dopo la scena degli edelweiss. I fiori che allo aveva gettati al vento erravano ancora sull'acqua. Alcuni erano venuti a fermarsi presso la barca sempre ancorata.

I suoi occhi si posarono sul fragile battello in legno di rosa, coperto di pelle di animali (1). A poppa alcune reti della medesima pelle arrivano fin sotto. Pensò ai pericoli, ai venti perfidi come delle vergini sembravano pronti a lambire l'acqua.

Quando doveva essere gradevole la solitaria, quando, seduta nel fondo di quella barca, che aveva le proporzioni d'un nido, che remava sull'acqua tranquilla, coi suoi occhi riflettenti il suo pensiero, che doveva prendere delle ali per indagare al di là di quegli orizzonti!

Dopo aver fatto il giro del circolo racchiuso, Brémontier s'inoltrò nella profondità del parco.

Janska era mattiniera; ella poteva venire, e non bisognava che lo trovasse nella sua solitudine.

Quando suonarono le tre, egli era già da molto tempo alle falde della montagna e l'impaziente *Stella* aveva già fatto dieci volte il giro del bosco. Come la vigilia, egli vide Janska nel suo pensiero attraversare la parte ombrata del bosco e scendere il sentiero....

(1) Battelli sequatici.

Il rumore dei passi di un cavallo, come il giorno prima, gli fece sussultare il cuore, ma, come il giorno prima, era il muggito che annava al villaggio, poi

Un saggio musicale. — Ieri sera non si trattava che di un saggio musicale; erano bimbi e fanciullette che davano prova della loro abilità, eppure le sale del Circolo Cattolico erano gremite di un pubblico scelto, elegantissimo. Dire degli allievi e di tutti i piccoli artisti equivarrebbe a trascrivere una lunga lista di nomi interessanti per le mamme ed i babbi presenti, ma poco per il pubblico; dirò invece che gli allievi hanno tutti, senza distinzione, divertito l'editorio e fatto il maggiore onore alla giovane e distinta signorina Alma, che ha raccolto ieri sera il più gran plauso per la sua diligente e sapiente opera educativa.

Tanto le bimbe piccine in vestitino corto e chiome sparse, come i minuscoli giovanetti dal leggiadro costume alla marinara, e le aggraziate signorine hanno provato che al loro talento naturale si aggiunge la valentia di un'abile insegnante, di una squisita direzione musicale.

Nell'intervallo tra le due parti del programma un bimbo vispo e intelligente recitò un monologo, nel quale l'autore per esaltare la musica nostrana gli fece attribuire infamie strane e fantastiche alla tedesca..... e in particolare a quella di Wagner.

Perchè poi? La musica italiana non ha bisogno di confronti fatti a quel modo per tenere il suo gran posto. Basta, ciascuno ha il suo modo di vedere.

A buon conto la serata è riuscita piacevolissima, e ne va data lode alla signorina Alma che coltiva con passione l'arte italiana e prova l'attività e l'ingegno delle nostre dame.

MANTEA.

Concerto Michienzi. — Questa sera nella sala Marchisio ha luogo il sesto concerto degli allievi ed allieve della scuola mandolinistica Michienzi col concorso della signora Farinelli-Tagliano, della signorina Dalbesio e del signor S. Lattes.

Il programma è scelttissimo, oppere è a prevedersi un esito come sempre bellissimo.

CRONACA

Mostra Zootecnica.

Premiazione dei cani.

Categoria I. — **Bracchi gran taglia.**

Medaglia d'argento dorato: Debernardi Carlo, Torino — Id. d'argento: Mirizzi Francesco, Prato Sesia — Id. di bronzo: Carini Luigi, Colico — Menzione onorevole: Frusi Maria, Torino — Medaglia d'argento e L. 50 (coppia): Miletto Carlo, Torino.

Categoria II. — **Bracchi leggieri.**

Medaglia d'argento dorato: Trali tenente Alfonso, Torino — Id. di bronzo: Signorini Agostino, Torino — Menzione onorevole: Nicola Giuseppe, Poirino.

Categoria III. — **Spinoni.**

Medaglia d'argento: Zuccotti capitano Pietro, Torino — Id. di bronzo: Trali tenente Alfonso, id. — Id. id.: Barbera Giacomo, id. — Menzione onorevole: Casanova Teodoro, Nono — Id. id.: Romano Scotti Virginio, Torino.

Categoria IV. — **(Razza calrse) Pointers.**

Medaglia d'argento: Bezzzi Pietro, Torino — Id. di bronzo: Cortese cav. Pasquale, id. — Menzione onorevole: Lanza Modesto, Piossasco — Id. id.: Id. (per la famiglia) — Id. id.: Crispi Nicolò (id.).

Categoria V. — **Setters.**

Medaglia d'argento: Sardo Francesco, Torino — Id. di bronzo: Airaldi avv. Oscar, id. — Id. id.: Peggio Leonardo, id. — Id. id.: Bettica Domenico, id. — Menzione onorevole: Braida Enrico, id.

Categoria VI. — **Grifoni.**

Medaglia d'argento: Signorini Agostino, Torino — Menzione onorevole: Id. id., id.

Categoria VII. — **Incrociati.**

Medaglia d'argento: Mario Antonio, Torino — Id. di bronzo: Rodello Simone, Saluzzo — Id. id.: Gozzi Ernesto, Torino.

Categoria VIII. — **Spanielsi.**

Medaglia d'argento dorato: Cortese cav. Pasquale, Torino — Id. d'argento: Gargini Alessandro, Torino. Di una speciale all'intero gruppo del signor Cortese cav. Pasquale di Torino.

Altro diploma speciale al cane *Tell* figlio di *Tobro* del comm. maggiore Filippo Vignola di Torino.

Categoria IX. — **Segugi a pelo turte.**

Medaglia di bronzo: Piasco Elsio, Torino.

Categoria X. — **Segugi a pelo raso.**

Medaglia d'argento dorato: Benis cav. Carlo, Torino.

Categoria XI. — **Levrieri a pelo raso.**

Medaglia d'argento dorato: Dacquino Luigi, Torino.

Categoria XIII. — **Bassotti, mantiani, alani.**

Medaglia d'argento: Ciboldi ing. Giovanni, Cremona — Id. d'argento: Papparoni tenente Francesco, Torino — Id. di bronzo: Cara si del Villar — Id. id.: Stella Enrico, Chieri.

Categoria XIV.

San Bernardo, Terranova, Bull-dog, ecc.

Medaglia d'argento dorato: (Razza dei Pirenei), Carassi del Villar — Due medaglie d'argento dorate: (Ulmer maresillo e femminile), Quaglia Zurinitiuseppe, Torino — Medaglia d'argento: (Terranova), Gozzi Gaspare, id. — Menzione onorevole: (Id.), Miniola Ambrogio, id. — Id. id. (Id.), Vial Feliciano, Fossano — Medaglia di bronzo: (Bull-dog), Molino Paolo, Mondovì d'Asti — Menzione onorevole: (Id.), Bertolini Giuseppe, Torino — Medaglia d'argento: (Ulmer), Marie avv. Renato, id. — Id. di bronzo: (Id), Ricci Ferdinando, id. — Menzione onorevole: (Id.), Conte De Viry, id. — Medaglia di bronzo: (Id.), Foccardi Cesare, id. — Id. d'argento: (Id.), Usobrasiadieff conte A. D., id. — Id. di bronzo: (Pastore), Omodei Zorini Giuseppe, id. — Id. d'argento: (Id.), Da Casto Silvio, Caserta — Id. id.: (Volpino), Ghirardi Tommaso, Pinerolo — Id. id.: (Id.), Tapparoni Canefri Francesco, Torino — Id. id.: (Id.), Mille marchese Giovanni, id. — Id. di bronzo: (Id.), De Cervignasco contessina Maria, id. — Id. d'argento: (Id.), Rondoni Ernesto, id. — Id. di bronzo: (San Bernardo), Nasi cav. Roberto, id. — Id. d'argento: (Id.), Fiderici marchese Armando, id.

Categoria XV. — **Cani di lusso.**

Medaglia d'argento: (Terrier), Tibi Adele, Torino — Id. id.: (Giapponesi), Buratore Giuseppe, id. — Id. di bronzo: (Mops), Zuccaro prof. Emilio, id. — Id. id.: (Barbone), Bronzino Pietro Celeste, id.

Premiazione degli animali.

Bovini.

Concorso 1. — **Torelli sino ai 2 denti.**

Medaglia d'argento dorato e L. 200 a *Mago II*: signori Fratelli Ponzio, Carmagnola — Id. d'argento e L. 100 a *Mascarino*: Demichelis Francesco, Racconigi — Id. di bronzo e L. 50 al N. 63: id. id. — Id. id. e L. 50 a *Berlino*: Ghigo, Torino — Id. id. e L. 50 al N. 82: Fratelli Bresciana, Savigliano.

Concorso 2. — **Torelli oltre i due denti.**

Medaglia d'argento e L. 200 a *Rachele*: Fratelli Ponzio, Carmagnola — Id. di bronzo e L. 50 al N. 22: Rollini senatore marchese Luigi.

Concorso 3. — **Giovenche dai 2 ai 4 denti.**

Medaglia d'argento e L. 50 al N. 39: Fratelli Bresciana, Savigliano — Id. di bronzo e L. 25 al N. 63: Demichelis Francesco, Racconigi — Id. id. e L. 25 al N. 9: Fratelli Ponzio, Carmagnola.

Concorso 4. — **Vacche oltre i 4 denti.**

Medaglia d'argento dorato e L. 100 al N. 85: Fratelli Bresciana, Savigliano — Id. d'argento e L. 50 al N. 21: Medici senatore marchese Luigi — Id. di bronzo e L. 25 al N. 54: Ghigo, Torino — Id. id. e L. 25 al N. 13: Conte di Revel — Id. id. e L. 25 al N. 64: Demichelis Francesco, Racconigi — Id. id. e L. 25 al N. 26: Medici marchese senatore Luigi.

Concorso 5. — **Tori e torelli da latte.**

Medaglia d'argento dorato e L. 100 al N. 109: Vignola comm. Filippo, Torino — Id. id. e L. 50 al N. 140: Barmettler Antonio, id. — Id. di bronzo e L. 25 al N. 181: Medici senatore marchese Luigi, id. — Id. id. e L. 25 al N. 143: Pezzi cav. avv. Giuseppe, id.

Concorso 6. — **Vacche e giovenche da latte.**

Medaglia d'argento dorato e L. 100 al N. 110: Vignola comm. Filippo, Torino — Id. id. id. e L. 100 al N. 141: Barmettler Antonio, id. — Id. id. e L. 50 al N. 139: Vignola comm. Filippo, id. — Id. id. e L. 50 al N. 151: Fratelli Bresciana, Savigliano — Id. di bronzo e L. 25 al N. 152: Medici senatore marchese Luigi, Torino — Id. id. e L. 25 al N. 153: Pezzi cav. avv. Giuseppe, id. — Id. id. e L. 25 al N. 127: Nasi cav. Roberto, id.

Concorso 7. — **Tori e torelli da carne.**

Medaglia d'argento dorato e L. 100 al N. 207: Conte Salimbeni, Stradella — Id. id. e L. 50 al N. 208: id. id., id. — Id. di bronzo e L. 25 al N. 228: id. id., id.

Concorso 8. — **Vacche e giovenche da carne.**

Medaglia d'argento dorato e L. 100 al N. 212: Conte Salimbeni, Stradella — Id. id. e L. 50 al N. 241: id. id., id. — Id. di bronzo e L. 25 al N. 247: id. id., id. — Menzione onorevole al N. 240: id. id., id.

Concorso 9. — **Prodotti per aumentare la produzione del latte.**

Medaglia d'argento dorato e L. 100 al N. 118: Vignola comm. Filippo, Torino — Id. id. e L. 50 al N. 128: Nasi cav. Roberto — Id. di bronzo e L. 25 al N. 114: Vignola comm. Filippo, Torino.

Concorso 10. — **Prodotti per aumentare la produzione della carne.**

Medaglia d'argento dorato e L. 100 al N. 212: Succetti fratelli, Modena — Id. id. e L. 50 al N. 218: Id., id. — Id. id. e L. 50 al N. 238: Id., id. — Id. id. e L. 50 al N. 205: Di Cervignasco conte Angelo, Torino — Id. di bronzo e L. 25 al N. 202: Id. id., id.

Concorso 11. — **Gruppi di razza piemontese.**

Medaglia d'argento dorato e L. 400: Medici marchesi senatore Luigi, Torino — Id. id. e L. 200: Fratelli Bresciana, Savigliano.

Concorso 12. — **Gruppo di 10 riproduttori i maschio e 9 femmine da latte.**

Medaglia d'argento dorato e L. 300: Vignola commendatore Filippo, Torino — Id. id. e L. 200: Pezzi cav. avv. Giuseppe, id. — Id. id. e L. 150: Fratelli Bresciana, Savigliano — Id. id. e L. 150: Medici senatore marchese Luigi Torino — Menzione onorevole: Id. id. id.

Concorso 13. — **Gruppo di 10 riproduttori i maschio e 9 femmine da carne.**

Medaglia d'argento dorato e L. 300: Fratelli Sacerdoti, Modena — Id. id. e L. 200: Id., id. — Id. id. e L. 200: Di Cervignasco conte Angelo.

Ovini.

Concorso 16. — **Gruppo di almeno 4 capi di cui i maschio.**

Medaglia d'argento e L. 60: Di Cervignasco conte Angelo.

Suini.

Riproduttori, lattanzi, grassi di qualsiasi razza.

Concorso 17. — Medaglia d'argento dorato e L. 100: Vignola comm. Filippo, Torino — Id. d'argento del Comizio Agrario di Torino: Id. id., id.

Concorsi speciali.

1° premio: Diploma d'onore, medaglia d'argento e L. 150 al conte Di Cervignasco Angelo, di Torino, pel sistema di utilizzazione del latte centrifugato nell'allevamento dei vitelli.

2° premio: Diploma d'onore, medaglia d'argento e L. 50 al signor Francesco Gillardi, agente del signor conte Di Cervignasco, per conservazione del maiz da foraggio fuori terra sotto tutto.

3° premio: Diploma d'onore con oggetto d'arte al signor cav. Roberto Nasi, per diversi moduli indicanti il peso giornaliero del latte prodotto da ciascuna vacca della sua azienda, quello del latte mancato, ecc., ecc.

4° premio: Diploma d'onore con oggetto d'arte al signor Barbero Enrico, per la messa in vendita di attrezzi da stalla e latterie molto comodi e solidamente costrutti.

5° premio: Menzione onorevole al signor Domenico Stefan, per la descrizione di diversi sistemi per la conservazione del foraggio verde.

Il ritorno del Duca di Genova. — Questa mattina, alle 7,55, col treno accelerato N. 2 di Roma-Genova, ha fatto ritorno a Torino, da Spezia, S. A. R. il Duca di Genova.

Personaggi di passaggio. — Provenienti da Corfù e diretti a Londra furono di passaggio per Torino il marchese di Lorne, marito della principessa Luisa d'Inghilterra, col duca di Argyll. Ripartirono ieri.

Partenza del principe giapponese Kamatsu. — Il principe giapponese Komatsu partì ieri da Torino per Milano col treno diretto delle ore 14,30, dalla stazione di Porta Nuova, accompagnato dall'ambasciatore giapponese Nagasaki, dal luogotenente di vascello Ijeli e dal cav. Albenga, segretario della Real Casa.

Pare che, dopo Milano, il principe si recherà in Svizzera.

Al Club d'armi di Torino. — Una bella serata schermistica si ebbe iersera al Club d'Armi di Torino, che dalla palazzina Pugliese ha trasportato la propria sede negli ampi ex-locali del Distretto militare, in via Arsenale, 11.

La presidenza aveva limitato gli inviti, epperò il pubblico intervenuto, che era scelttissimo, non era molto numeroso.

Sotto l'abile direzione del maestro Ernesto Vercelli furono eseguiti molti brillanti assalti, i quali dimostrarono la bontà della scuola (molti dei tiratori sono allievi del Vercelli) ed il trasporto per la scherma della nostra gioventù.

I nostri assalti eseguiti erano così divisi:

Parte 1ª: Abbati avv. Luigi e Torretta Enrico (*sciabola*); Prato-Previde avv. Camillo e Campana G. (*spada*); Sent Alfonso e Vercelli Ernesto (*sciabola*); Parea Giulio e Nazari di Calabiana Filippo (*spada*); Vaccari Aristide e Lanza Augusto (*sciabola*); Ballore avvocato Guido e Fassoli Giorgio (*spada*).

Parte 2ª: Bajardi tenente Luigi e Fassoli Giorgio (*sciabola*); Florio Ferruccio e Rispa Alvise (*spada*); Vaccari Aristide e Bonaggio Cesare (*sciabola*).

Tutti i tiratori riscossero meritati applausi.

Gl'intervenuti visitarono i bellissimi locali arredati con gusto e fecero onore ai copiosi rinfreschi offerti dai soci del Club, che furono d'una cortesia veramente cavalleresca.

Una festa scolastica all'Istituto Internazionale. — Stamane con modesta cerimonia ebbe luogo l'annuale distribuzione dei premi agli allievi ed allieve del R. Istituto Internazionale italiano, un istituto che molto onora la città nostra, il di cui nome posta assai stimato al di là dei confini e dei mari.

In quest'anno, per circostanze speciali, la cerimonia ebbe carattere strettamente famigliare. Non fu diramato invito ne alle Autorità ne ai privati; presenziarono soltanto, oltre il Collegio dei professori e qualche membro del Consiglio di tutela e vigilanza, i parenti degli allievi dell'Istituto o gli allievi stessi, fra cui non scarseggiano le belle signorine, e gli allievi delle classi estere.

Terminata la distribuzione dei premi e degli attestati, il direttore prof. comm. Agostino De Grossi disse un applaudito discorso famigliare in cui ragionando dei buoni risultati scolastici ottenuti nello scorso anno trovò motivi di rallegrarsi specialmente coi premiati stessi. Spera che la cerimonia varrà a suscitare nell'animo dei non premiati quella nobile emulazione che è sprone allo studio. Un elogio speciale rivolge alle allieve e le esorta di rivolgersi a preferenza agli studi commerciali che possono alla donna giovare nel corso della vita. Un ringraziamento rivolge pur ultimo ai professori, alle cui diuturne fatiche si devono i buoni risultati che l'Istituto ha dato e dà.

E con ciò la cerimonia ebbe termine, e i presenti si recarono a visitare i saggi di disegno, di acquarelli e di pittura ad olio fatti dai giovani.

Esami teorico-pratici per la professione di procuratore. — Gli esami teorico-pratici da darsi agli aspiranti alla professione di procuratore usati questa Corte d'Appello sono fissati per i giorni 30 e 31 corrente in una sala della Corte stessa, alle ore 9, senz'alcuna interruzione.

Coloro i quali intendono presentarsi devono farne domanda, su carta da lire 1, al Consiglio di disciplina, corredandola dei documenti infra elencati, e rimettere il tutto al segretario di detto Consiglio, via San Tommaso, N. 7, entro il giorno 25 del corrente, affinchè il Consiglio possa in tempo deliberare sulle domande che gli saranno presentate. La domanda dovrà contenere l'elezione di domicilio in Torino.

Per le signore. — La bella stagione invita i negozianti a mettere in mostra le novità recenti e le signore a comperare le cose migliori. Non troviamo quindi fuori luogo accennare alle vetrine dell'antica Ditta Riglini Desiderio (via Roma, 2), la quale ha oramai una fama stabilita in fatto di oggetti per signora, per cui si è acquistata un'estesa clientela. Le sue specialità in ombrelli, ombrellini *mignon*, ultime novità, e ventagli sono confezionate con gusto ed eleganza e, quel che più importa, si rendono accessibili a tutte le borse. Dirno dunque le nostre signore una capatina al negozio Riglini e si troveranno contente.

Colpi di mattone. — Un tal Ferraro Tommaso, d'anni 20, vernicciatore, andò iersera dal [illegible] di guardia al Municipio a farsi medicare due ferite lacero-contuse al capo che disse essergli state prodotte con un mattone lanciatogli addosso da tre individui a lui sconosciuti coi quali aveva avuto questione per futili motivi alla barriera di Milano. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Vicende..... biciclettariche. — Mansilio Alessandro, d'anni 18, garzone fattoniere, transitando in via Casale sopra una bicicletta investì e gettò a terra il ragazzino Giorda Maggiorino, d'anni 10, senza fargli male. Siccome però il Mansilio non accennava a fermarsi nonostante l'investimento del fanciullo, così un pompiere che stava in una bottega vicina uscì frettoloso e raggiunto il velocipedista lo afferrò per gli abiti per fermarlo ed in più fare cadere tutti e due a terra. Non si fecero male.

Furto in soffitta. — Rossi Maria vedova Tonello, d'anni 60, abitante in una soffitta della casa di via San Dalmazzo, N. 10, denunciò che ieri, dalle ore 8 alle 10, ignoti ladri penetrarono nella sua soffitta, durante la propria assenza, aprendo con una spinta la porta, e rubarono da un cassettone aperto un orologio d'argento ed alcuni altri oggetti pel valore complessivo di L. 40 circa.

Un pugno d'ignota provenienza. — Alle ore 15 di ieri fu visitato all'Ospedale di San Giovanni certo Ballone Teresio, d'anni 42, abitante in Torino, corso San Maurizio, N. 10, per un'enfigione all'inguine destra, prodotta da un pugno riportato verso le ore 11 del 4 corrente, sul mercato del vino, da un individuo che dice di conoscere solamente di vista. Venne giudicato guaribile in 7 giorni.

STATO CIVILE. — Torino, 5 maggio 1894.

NASCITE: 25: cioè maschi 16, femmine 10.

MATRIMONI: Adamo Giuseppe con Costa Anna — Aglietta Giovanni Battista con Corinaldo Angela vedova Savona — Bernardi Marco con Gili Felicita — Berta Francesco con Salvatori Maria — Forno Francesco con Cerutti Vincenza Santina — Gaudino Gaudenzio con Bongiovanni Maria — Maffeo Giacinto con Bonino Caterina — Martina Luigi con Preglio Carlotta — Nepote Enrico con Trappa Luigia — Pierseceni Giovanni Battista con Magistris Amina — Quatrocolo Giovanni Battista con Galluccio Giovanna — Regis Bartolomeo con Regis Maria — Rivolta Sebastiano con Rossi Anna — Velatta Luigi con Romano Santina.

MORTI: Lima Pietro, d'anni 65, di Valle, negoziante, via Lanino, 10.

Pagliassa Giorgio, id. 71, di Manta, addetto alla Casa Ducale, via Venti Settembre, 78.

Rossi Francesco Lorenzo, id. 77, di San Raffaele e Cimena, esercente, via Boucheron, 7.

Franco Giovanni, id. 29, di Torino, pellicciaio, via Lanino, 8.

Collesini Giuseppa, id. 48, di Bodiasco, liquorista, via Venti Settembre, 57.

Casalegno Lucia nata Casalegno, id. 58, di Monemco, casalinga, via San Quintino, 35.

Castelli Felice, id. 7, di Torino, scolaro, barriera di Nizza, 110.

Gatti Teresa v. Cuffia, id. 57, di Torino, agiata.

Barbero Giuseppe, id. 63, di Rebella Monferrato.

Borello Giovanni, id. 75, di Rivoli, operaio.

Bosio Giuseppina v. Rubino, id. 70, di Fiano, casal.

Balbo-Musetto Francesca, id. 42, di Volpiano, serv. Più 11 minori d'anni 9.

Totale complessivo 22, di cui a domicilio 15, negli ospedali 5. Non residenti in questo Comune 3.

MATRIMONI DI TORINO. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio Municipale dal 30 aprile al 6 maggio 1894.

Bono Bern., ass. for.,	con	Finelli Carolina, tessitr.	
Bonna Bart., bracciante	»	Pavia L. v. Vandagna.	
Degreggeri Franc., tappezz.	»	Marietti A. G. v. Luisetti.	
Gianotti T., falegname	»	Bart Cel., op. in lane.	
Bertero Lor., conciatore	»	Roda Vitt. v. Tosco.	
Facciotto Dom., orefice	»	Bonrio S., commessa.	
Savio Dom., droghiere	»	Cortese Carlotta, sarta.	
Stroppiana L., negoziante	»	Bonvicino L., cuoca.	
Castelnovo E., calzolaio	»	Gioj Lucia, sarta.	
Rossi Gio., fabbroferraio	»	Pagliolino R., sarto.	
Destefanis G. N., pavim.	»	Savio Enr., cameriera.	
Treves Pacifico, negoz.	»	Iona Emma.	
Nata Giuseppe, spazzino	»	Aubiolo Gius., contad.	
Prando Lor., contadino	»	Briscarello Enrichetta.	
Bessone Luigi, meccanico	»	Martiglione G. v. Ravera	
Galli Giov., falegname	»	Torretta Maria.	
Rusta Edoardo, scrivano	»	Ferrero V., lingerista.	
Spagna P., bibliotecario	»	Otrera Candida, attrice.	
Ferrero Carlo, macellaio	»	Tinivella Orsola.	
Minozzi Eug., meccanico	»	Freschi Paolina.	
Odone G. B., panattiere	»	Marchisio L., cesitrice.	
Rayneri Ettore, imbiant.	»	Gazzera Giulia.	
Boschetti F., dott. zoiatr.	»	Negri Ornela.	
Morelli Vittorio, pittore	»	Acommesso Carolina.	
Brero L. Napoleone, ing.	»	Beltramo Ellena.	
Monal S., tenente di fant.	»	Pellino Maddalena.	
Artoni Guido, negoziante	»	Fea Rollina.	
Fantini L., fabbro-ferraio	»	Garnerone M., scatolaia	
Giuliani Ang., falegname	»	Visconti Teresa, sarta.	
Varesio Cipriano, confett.	»	Vittona Teresa, Rosina.	
Barbero A., impr. telegr.	»	Migliara Grecu.	
Molinari-Mir a., negoz.	»	Balbiani Vittoria.	
Borini Francesco, negoz.	»	Meglietti Antonia.	
Sartore Giov., contadino	»	Doria Anna, sarta.	
Giordano Santo, tessitore	»	Giodo Anna, sarta.	
Ansaldi G., furiere maggg.	»	Armanni Sofia.	
Fassio Casp., negoziante	»	Frisetti D., cuoitrice.	
Chiabotto Stef., meccan.	»	Armando G., cameriera.	
Bonifacio A., conciatore	»	Aligrandi Maria, cameriera.	
Solero Ant., imballatore	»	Accorto Margh., cameriera.	
Piazzi Agost., agricoltore	»	Morbin T., cuoitrice.	
Torquato Leone, infermi.	»	Reggere M., contadina.	
Raineri Emilio, negoz.	»	Cornigliani Maria.	
Prina Felice, giardiniere	»	Garena M., lavandaia.	
Arri G. B., macchinista	»	Minelli R., zolfanellaia.	
Viassone G., fabbr. carte	»	Canisolo Anna.	
Ferrero A., panattiere	»	Odetto Gina., cuoca.	
Giuliotti A. detto Ficaia	»	Cagnoni Rosa, sarta.	

SPETTACOLI. — Domenica, 6 maggio.

GERBINO, o. 20 1/2 (Comp. dramm. Andò-Leigheb) *Il seglione*, commedia.

ALFIERI, o. 2 - 8 1/2: *Myrra*, opera.

BALBO, o. 2 3/4: *Un ballo in maschera*, opera.

TORINESE (Due rappresentazioni o. 15: *La ruota maledetta*, dramma; *I carbonai*, operetta; o. 20 3/4: *Il magnetizzatore* ovvero *Odio per amore*, dramma; *I carbonai*, operetta.

SALONE CAFFÈ ROMANO, o. 20: Spettacolo di varietà. Compagnia acrobatica Stargulap. Serate Star, duettisti ungheresi, Jäger, Cavalieri, Karoli e Werbelin, canzonettiste.

Borsa Ufficiale.

5 maggio.

Prezzi normali per contanti:

Rombo	105 —	Id. Risan. Napoli	320 —
AZIONI		Id. Id. Elettr. Cruto	485 —
Banca d'Italia	620 —	Id. Off. Savigliano	330 —
Banca di Torino	163 —	Id. Ind. S. Teodosio	20 —
Banca Tiberina	8 —	Id. Coton. Nyvarese	— —
Banca di Vercelli	20 —	Id. Cartiere Merid.	182 —
Banco Sconto Sete	55 —	OBBLIGAZIONI	
Credito Mob. Ital.	151 —	Canali Cavour	541 —
Credito Industriale	155 —	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	550 —
Credito Merid.	90 —	Ferrovie Romane	276 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Meridionali	298 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	2 —	Id. Sarde (Serie A)	283 —
Ferrovie Meridion.	520 —	Id. Id. (Serie B)	280 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	260 —	Id. Id. (1879)	280 —
Id. Id. Ferr. Sicule	365 —	Id. Vittorio Eman.	277 —
Ferr. Mantova-Modena (non bollate)	150 —	Id. Savona	282 —
Idem (bollate)	— —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	270 —
Ferrovie Sicule	445 —	Id. Soc. Sarde	361 —
S. F. Pinerolo (Pom.	325 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	310 —
Idem (2ª emissione)	290 —	Strade Ferr. Tirreno	415 —
Soc. Torin. Tramvia Ferr. ecce. (1ª em.)	280 —	Strade ferrate Sicilia 1 (90 ore)	110 —
Idem (2ª emiss.)	270 —	Società An. Tramvia Vercellesi 4 1/2	460 —
M. Lanz Borgosesia	305 —	Rom. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Cartiera Ital.	360 —	Prestito prov. Alessa.	405 —
Soc. Ital. Gaz	685 —	Id. id. di Salerno	410 —
S. Cons. Gaz-Luce	200 —	Id. id. di Torino	182 —
S. Acqua pot. Tor.	600 —	Prest. Roma 0/0 (oro)	— —
S. G. Imm. Agric.	30 —	Provine. Reggio C.	165 —
Soc. Calci Canale	70 —	CARTELLE	
Soc. Cassa Sovv. Impreso (Genova)	100 —	Fondiarie S. Paolo 5	501 50
Soc. Lavori Pubbl.	30 —	Id. Id. 4 1/2	488 —
Id. Esport. Agric. Cirio Torino (Nuova)	90 —	Id. Banco Napoli 5	415 —
		Id. Banca d'It. 4	472 —
		Id. Id. Id. 4 1/2	431 —

Saggio ufficiale del cambio pel pagamento dei dazi doganali.

(Roma, 5 *Maggio* 1894).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato per lunedì a . . . . . L. 111 25

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 13 maggio pei dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti italiani è stato in . . . . . L. 111 60

Borsa di Parigi *del 5 maggio.*

	Apertura	Chiusura
Consolidato Italiano	78 75	79 15
» Francese 3 0/0	100 30	100 60
» Id. 3 0/0 ammortiz.	— —	100 15
» Id. 4 1/2 0/0 1883	106 97	107 —
Rendita Inglese	— —	100 1/4
» Spagnuola	69 15/16	69 58
» Turco Nuova	23 92	23 95
» Egiziano 6 0/0	505 7/8	508 7/8
Ferrovia Lombarde - Obblig. 3 0/0	— —	292 50
» Meridionali Azioni	— —	295 —
Banca di Francia	— —	— —
Canale di Suez	— —	3820 —
Id. di Panama	— —	19 —
Obbligazioni Turche	96 60	97 15
Cambio su Madrid	— —	21 35

Banca-Ayres, 4 maggio.

Oro. Pezzi 320 carta per 100 pezzi oro.

Valparaiso, 1° maggio.

Cambio su Londra (via Parigi) 12 5/16 d.

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino.*

5 maggio 1894.

Mercato pesante — Offerte abbandonate — Vendite pressochè di mitaglio.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da Lire 20 00 a 20 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 20 75 a 21 70 — Grani esteri di forza da 21 00 a 21 50 — Granoni da 11 50 a 12 00 — Granoni giallencini e pignoletti veneti da 14 00 a 15 00 — Avena da 17 50 a 18 00 — Segale da 14 00 a 14 50 — Riso mercantile da 29 75 a 30 50 — Riso florato da 33 75 a 36 75 — Farine marca numero uno da 29 00 a 31 50 — Farine marca *B.* da 28 50 a 29 00 — Semole dure da pasta da 31 25 a 34 75 — Crusca di frumento da 10 75 a 11 25.

Avena, riso, farina, semole e crusca fuori dazio.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

I lavori parlamentari.
Il bilancio della guerra ritardato?

6, ore 8,50.

L'ordine dei lavori parlamentari, sebbene la via sia stata ben tracciata dalle discussioni del 21 e 28, continua ad essere oggetto di controversie da parte di qualche gruppo. Come sapete, domani deve venire in discussione il bilancio della guerra; almeno così è stato stabilito e c'è molta aspettativa sapendosi che gli inscritti a parlare sopra di esso sono numerosi.

Crispi ha promesso di trovarsi a Roma domani.

Si diceva che qualcuno intendesse di attaccare, in sede di bilancio, la questione delle economie militari contrapposte alle nuove imposte. Però i più sensigliavano una tale discussione, che sarebbe ora intempestiva, mentre colla deliberazione del 28 fu rinviato il problema militare ai provvedimenti finanziari coi quali si connette.

Ora poi corre voce che un gruppo di deputati proporrebbe che si discutano i bilanci della pubblica istruzione e dell'agricoltura e commercio prima di quello della guerra. Si dice però che il Governo, dato che una tale proposta venisse presentata, vi si opporrebbe.

L'inaugurazione delle Esposizioni Riunite A MILANO.

I preparativi.

MILANO (*N. g.*) 6 ore 8,20. L'inaugurazione delle Esposizioni Riunite, che, come sapete, era già fissata per stamane alle dieci, sarà invece ritardata di un paio di ore e si farà al mezzogiorno preciso. E così si potrà utilizzare tutta la mattinata per fare avanzare un po' i lavori. Perchè quali sono tutt'altro che terminati.

Non vi parlo dell'interno della Mostra, dove interi edifizi sono allo stato scheletrico, ma persino nello fanciulle i lavori sono ancora molto indietro, e certamente non saranno pronti che fra qualche giorno.

La quantità di operai che lavorano febbrilmente in tutte le parti dell'Esposizione è straordinaria: si è lavorato anche durante tutta la notte.

La città presenta una grande animazione.

Tutti gli edifici pubblici e molti sono imbandierati, gli alberghi sono già rigurgitanti di forestieri e ricevono continue richieste di camere. Molta gente, specie dai vicini dintorni, arriverà ancora nella mattinata. Nella giornata di ieri sono arrivati e discesi all'*Hôtel Milano* i sindaci di Roma, Bologna, Venezia e Napoli, pei quali il Municipio di Milano aveva già fissato le camere.

È pure giunto il generale Lanza, ambasciatore del Re a Berlino.

Il ministro Baccelli è arrivato ieri sera alle 19,30 con due segretari particolari.

Crispi è atteso per stamane alle 9.30. Esso alloggerà all'*Hôtel Cavour*, dove si trova già Baccelli.

Stamane saranno messe in vendita le prime mille cartoline postali commemorative della Mostra colla menzione « 6 Maggio ». Le domande da parte dei collezionisti sono grandissime, non essendo state tirate che trentamila esemplari.

I senatori che fanno parte della rappresentanza ufficiale devono trovarsi per stamane, alle ore 11,30, al palazzo della Prefettura, di dove si recheranno assieme all'Esposizione per attendervi il Re, che arriverà pochi minuti avanti il mezzogiorno.

La tenuta di rigore è l'abito a coda.

La cantata inaugurale avrà luogo alle 13,30 nel teatro Pompeiano per parte degli allievi delle Scuole civiche popolari di canto, col concorso della Banda municipale. Della cantata si fece iersera la prova generale e l'esito fu giudicato buono.

La morte d'un generale francese.

LIONE (*N. g.*) 6. Il generale Ferron è morto stanotte in seguito alla caduta da cavallo. Ex ministro della guerra ed era uno dei migliori generali francesi, che avrebbe certo potuto rendere ancora segnalati servizi al suo paese.

Egli è morto ancora in buona età per lo stesso tragico evento che toglieva a noi il povero generale Mezzè de la Rocke.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *maggio*		4	5
Parigi 12 M. — pel corrente	Fr.	42 50	41 90
» — per giugno	»	42 50	42 10
» — per luglio-agosto	»	42 80	42 10
» pei 4 mesi ultimi	»	43 10	42 30
Mercato debole, prezzi in ribasso.			
Zucchero raffin. 88 disp. e pel corr.	Fr.	31 25	31 50
» *raffinato* id.	»	105 —	105 —
Mercato sostenuto.			
Zucchero bianco N. 3 pel corrente		30 50	31 —
» » a 4 mesi da ottobre		32 40	32 60
Mercato fermo.			
LIVERPOOL (*sera*) *maggio*		4	5
Cotoni — Tendenza del mercato: Americani, Egiziani e Surrate calma — Brasiliani facile — Mercato in generale con domanda moderata.			
Vendite della giornata	Balle	N. 8,000	7,000
di cui per la speculazione	»	» 500	500
per la consumazione	»	» 7,500	6,500
Importazioni	»	» 10,000	8,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	3 59/64	3 59/64
per maggio-giugno	»	3 59/64	3 59/64
per luglio-agosto	»	3 59/64	3 59/64
per settembre-ottobre	»	3 59/64	3 59/64
HAVRE (*sera*) *maggio*		4	5
Cotoni — Vendite	Balle	N. 4,000	4,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi	N. 9,000	9,000
Mercato sostenuto.			
BREMA (*sera*) *ma

Fallimento Rivoire.

Il sottoscritto rende noto che il giorno **11** corr. maggio, alle ore **9**, avanti il Tribunale Civile di Torino, verrà posta all'incanto la casa alta in via Gioberti, n. 79, al prezzo d'estimo di L. **52,288**. Per informazioni rivolgersi al curatore sottoscritto o all'istante presso il signor avv. Israel Levi, via Garibaldi, n. 10.

Rivm. CHIANTORE PILADE, via Pietro Micca, 20.

o 1768

Antico e avviato

BANCO DI CAMBIO

in posizione centralissima da rimettere. — Scrivere Cassetta 19, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 1691

Si vende da tutti i profumieri, droghieri e farmacisti. — In **Torino**, all'ingrosso, presso *Gandolfi, Ottina e C., G. Turelli*, via Chiabrera, 28. 261

CRELIUM

(Sapol antisettico di modernissima preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano).

In tempi di epidemia

—

Disinfettante sicuro e non pericoloso

—

Profumato

—

Parere di Autorità Mediche

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o neo, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del *colera* o per la espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, infettive, difteriche*, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, o metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrechè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti o alla biancheria, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è pel di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernesto Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: « Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera e la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico ci permette di dire che il colera non farà molta strada. »

Si vende da **A. Bertelli e C.**, *chimici-farmacisti*, **Milano**, *via Paolo Frisi, 20, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 per postal. Per pezzi L. 2.75 e dodici pezzi L. 9.75, franchi di porto in tutto il Regno.*

Trovasi anche presso tutti le farmacie, droghierie e profumerie.

ANTICANIZIE-MIGONE

L'Acqua Anticanizie-Migone, di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbiancatisi il colore primitivo, la freschezza e la lucentezza della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige la cura. Non è una tintura; ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta, e facendo scomparire le pellicole.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente. — Costa L. **4 la bottiglia.**

Trovasi presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

A **TORINO**, presso il signor *G. Turelli*, via Chiabrera, 28 — *D. Monda*, via Ospedale, 5 — *R. Bocher*, piazza Carlo Felice — *Riccio e Geri*, via Arsenale, 14.

Deposito generale da A. MIGONE, via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per posta pendile aggiungere cent. **20.**

M. 5 a

Emporio internazionale ciclistico

PASTORE FERDINANDO

Corso Vittorio Emanuele, 32, Torino

Rappresentante unico della rinomata fabbrica Clara & Fiorile, Milano

LA FLÈCHE C 1799

Massima scorrevolezza e solidità. — Cataloghi a richiesta.

Macchine e cuscinetti dei migliori sistemi.

Società Italiana per le Strade ferrate Meridionali.

Società An. - Firenze - Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della linea Adriatica.

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, a forma dell'art. 26 degli Statuti sociali, è convocata per il giorno **31 maggio prox.**, a **mezzodì**, a **Firenze**, nel palazzo della Società (già Uberti-Bonaccorsi), in via Pinti, n. 70, l'**Assemblea Generale** degli Azionisti.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
Bilancio consuntivo dell'anno 1893, preventivo dell'anno 1894 e deliberazioni relative;
Nomina di Consiglieri d'Amministrazione;
Nomina dei Sindaci e dei Supplenti.

Il deposito delle Azioni, prescritto dall'art. 22 degli Statuti, dovrà essere fatto dal giorno 17 al giorno 21 maggio 1894 a:

Firenze alla sede della Società (Servizio Finanza e Titoli);
Napoli alla Banca d'Italia;
Torino alla Banca d'Italia;
Genova alla Cassa Generale;
Milano alla Banca d'Italia ed al Banco Zaccaria Pisa;
Livorno alla Banca d'Italia;
Roma alla Banca d'Italia;
Ancona alla Cassa della Società (Direzione dei Lavori);
Bologna alla Cassa della Società (Direzione del Trasporti);
Parigi alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
Berlino presso la Deutsche Bank e presso i sigri E. Warschauer e C.ie;
Francoforte sul M. presso la Filiale della Deutsche Bank di Berlino;
Londra presso i sigri Baring Brothers e Comp. Limited.

Firenze, 26 aprile 1894.

LA DIREZIONE GENERALE.

Le modalità per l'esecuzione dei detti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 29 aprile 1891, N. 101, e sono ostensibili presso le Casse suindicate. 1765 B

Stabilimento Certosa di Pesio (Cuneo)

Apertura 1° giugno. — Stazione climatica a 873 m. sul livello del mare. — Idroterapia completa moderna. — Cura elettrica cogli apparecchi più perfezionati. — Massaggio. — Servizio telegrafico, postale e religioso giornaliero.

Direttore sanitario Dott. Erminiano Batzistini
Assist. Vol. alla Clinica del prof. Lanzolo.

Per informazioni rivolgersi ai sigri Giacomo e Dario, **Certosa di Pesio**, ed in **Torino** al dott. Barrestrini, via Gaudo, n. 30. C 1579

APERTURA
DELL'ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO
ROLANDO, SCALVINO E TRAVAGLIA

Via Roma, n. 20 (corte detta di San Carlo)

Locale riservato con passaggio anche da via Alfieri, n. 5.

Ventiquattro anni di ***esperienza*** pratica, tecnica e commerciale in ogni articolo relativo all'***ortopedia*** e ***chirurgia.***

L'***Officina meccanica*** propria, il cui impianto fu fatto secondo gli ***ultimi sistemi di lavorazione,*** assicura la migliore riuscita in tutti i lavori di sua speciale fabbricazione, cioè: ***cinti erniari*** (specialità della Casa) contentivi per qualsiasi caso di tumore erniuso; ***apparecchi*** e ***busti*** speciali per correggere le deviazioni delle estremità e della colonna vertebrale; ***strumenti di chirurgia*** umana e veterinaria (riparazioni ed affilature eseguite da mano specialista), ecc.

Inoltre l'***Istituto*** sarà sempre ben fornito in ***calze elastiche*** vere inglesi per vene varicose; ***cinture renali*** e ***ventriere*** per ogni circostanza; ***sospensori; articoli preservativi; polverizzatori; pere e palle in gomma per iniezioni; vasi, cuscini*** ed ***orinali*** per malati e da viaggio; ***tele impermeabili; enteroclismi*** d'ogni genere; ***irrigatori Eguisier; clisopompe*** d'ogni sistema, ecc., e tutto quanto è relativo alla propria indole. — ***Gabinetti riservati*** per l'***applicazione gratis*** dei ***cinti, cinture*** ed altri ***apparecchi,*** la quale, per le signore, verrà fatta da persona del sesso, pratica ed adatta.

Mettendosi quindi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza ed a ***prezzi modestissimi,*** spera di vedersi onorato da numerosa clientela. 1739

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

a termini abbreviati.

Giovedì 17 maggio 1894, ore 14, nel civico Palazzo si procederà all'***incanto,*** col metodo delle candele, per la ***vendita di terreno — fabbricabile o villini — situato nella soppressa piazza d'armi, costituente la metà verso ponente dell'isolato N. 177, compreso fra il corso Duca di Genova e le vie Fanti, Assietta e Bricherasio,*** della superficie approssimativa di mq. 3700, in base all'offerta prezzo di L. 10 al mq.

I capitoli di condizioni e la planimetria sono visibili nel civico Ufficio dei Lavori Pubblici. 1757

CERCASI

locale preferibilmente esposto, di mq. 100 o più, in posizione centrale. — Scrivere *Arolda*, via Nizza, n. 12. 1709

LIGURIA (vicino Rapallo).

Affittasi **Villino mobiliato, anche** locali, bella posizione, in piccola collina, fruttai, fiori, bagni di mare. Si affitterebbe anche solo piano nobile.

Scrivere: C 1763 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

MONCALIERI (Borgo Aje).

Affittasi **casa** civile modernissima, 8 camere, e ampio giardino. Fermata della tramvia. — Riv. via Arsenale, 2, sig. Zunino, Torino. C 1751

PINEROLO.

Da vendere in via Arsenale, 1, **giardino,** terreno fabbricabile con o senza casa, divisibile anche in lotti. — Rivolgersi **ivi.** C 1693

Da vendere

sulla collina di Santa Margherita Torino, una **vigna** di 30 giorni pari ad ettari tredici, con fabbricato rustico e civile (quest'ultimo composto di 2 alloggi), giardino, scuderia, ecc. — Rivolgersi al l'avvocato Erasmo Cavalli, via Roma, n. 30. 1671

Ottima occasione

per impiego di personale e capitale.

Ditta che lavora da vent'anni, con opificio proprio in paese del Piemonte per produzione articolo accreditato e ricercatissimo, dovendo sostituire capitale cerca persona che possibilmente sia disposta occuparsi nell'azienda e sia in grado versare sia a titolo di cauzione garantita con ipoteca, sia in accomandita, sia come socio effettivo, la somma di circa lire **60,000.** Ottima occasione per formarsi una buona e stimata posizione nel commercio.

Offerte al N. **1778 T,** Haasenstein e Vogler, TORINO.

CAVALLO

da carrozza e da sella in vendita, via Roma, n. 33. C 15-6

STEFANO BRUNO E FIGLIO

(Casa fondata nel 1821)

ANTICA FABBRICA

d'articoli in AVORIO e tartaruga

Fabbricazione speciale di

PALLE per BIGLIARDO

Vendita con grande ribasso

per importazione diretta dell'avorio

Magazzino: Piazza Castello, 21

quasi dirimpetto al F.lli Bocconi 1721

Fabbrica nel cortile dell'Albergo Corona Reale, Torino.

Elegante palazzina

da affittare al presente

con o senza mobilio, 7 camere, cucina, ampio giardino con pozzo d'acqua. — Rivolgersi al proprietario di mobili in Lanzo Torinese, via Cernaia, 3, Torino. 1357

Governantes, Bonnes sujet. F. de chambre français, allemand, anglais, s'adresser Maison de Placement dirigée par dames françaises autorisée pour services et employés munis de bonnes références. — Turin, rue des Mille, 35, rez-de-chaussée. C 1541

Signorina quarantenne

educanda, robusta, di presenza, attitudini per la direzione di casa, corca collocarsi presso signora vedova o vedovo con bambini. — Rivolgersi, fermo in posta, Torino. 1750

Cercasi impiegato

per **ufficio contabile** in città di provincia. Occorre essere possidente, di preferenza militare, ammogliato, di età inferiore ai 50 anni, con referenze ottime. Condizioni a convenirsi. — Scrivere, specificando titoli, alla Cassetta 4, Haasenstein e Vogler, *TORINO*. C 1748

TINTORE conoscer tutti i colori occorrenti per fabbricare tessuti, specialmente per rosso fino turco, ed il nero lino sulla seta, cerca posto come direttore. Buone referenze.

Scrivere: **C 2802 M, Haasenstein e Vogler, Milano.** 1771 M

Malattie veneree

antiche e recenti guarite in poch giorni. — **Visite dalle 1 alle 3. Via Po, n. 27, piano primo.** — Dottor CESARE FERRARIO. 919

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Rispondo alla mia compiacente con tutto un avvenire di allegrezze. Non ci rivedremo mai più. C 1708 **Leone.**

Scuola Normale Femminile (Carmagnola).

Professori del Regio Liceo-Ginnasio. Tirocinio legale. Corsi accelerati. Preparazione agli esami di patente.

Educandato annesso. Scuole complementari, elementari. Giardino d'infanzia. Scuola di musica. Lingue straniere. Villeggiatura sui colli di Torino. Posti gratuiti e semi-gratuiti.

Dirigersi **ivi** alla Direttrice signora **Giannetti.** c 1710

OLIO PURO D'OLIVA

La premiata Ditta **Agnesi e Giacone,** proprietaria di vasti oliveti sulle colline di Oneglia, spedisce **olii** garantiti puri d'oliva limpidissimi e di lunga conservazione ai seguenti prezzi:

Per damigiane di 15 a 25 chili		al Chilo netto
A Finissimo	» **1,90**	e non
Ali Fino	» **1,60**	al litro

Per barilotti di 50 Chili ribasso di cent. 20 il Chilo.

Per quantità maggiori prezzi a convenirsi.

Merce franca di porto alla Stazione del compratore. Damigiane e fusti *gratis*. — Pagamento contro assegno.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

Scrivere: AGNESI e GIACONE — ONEGLIA.

Proprietari produttori.

Succursali con vendita all'ingrosso e dettaglio:

Torino, via Roma, angolo via Caccia — **Milano,** via S. Paolo, n. 8 — **Casale Monferrato,** piazza Rattazzi, n. 13, e Valentino, n. 118. 46 G

LO STABILIMENTO BALNEARE

SALICE

PRESSO VOGHERA

Coi bagni salsojodici cura linfatismo, atrofia, gozzo, le malattie della pelle e dell'utero

Coi fanghi salsojodurati cura le nevriti e le malattie delle articolazioni

Con speciali inalazioni — che non si hanno altrove — cura le malattie di gola e di petto.

APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE

PENSIONE GIORNALIERE:

CAMERA VISITE L. 10 - ALBERGO CAMERA L. 5,50 - DIFFERENTI ALTRI prezzi modici

L'Acqua salsa in bottiglie, per uso interno, si trova presso F. BAYARDO - *Corso Vitt. Em.*, 34 - MILANO

1691

KARLSBAD

Le sue sorgenti di fama mondiale ed i suoi prodotti delle sorgenti sono il migliore ed il più valente

Rimedio

contro le malattie dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni*, degli organi urinari, della *Prostata*, contro il *Diabete mellito* (Diabete zuccherino), *Calcoli Urinari*, della *Vescica del Reni*, *Gotta*, *Reumatismi cronici*, ecc. — Per le

CURE A DOMICILIO

le Acque minerali
Il Sale delle Sprudel
cristallizzato ed in polvere
le Pastiglie delle Sprudel
Il Sapone delle Sprudel
la Licsa delle Sprudel
Il Sale di Licsa delle Sprudel

DI KARLSBAD

si trovano in tutti i negozi d'acque minerali, droghierie e farmacie. 1761 M

Spedizione delle Acque Minerali di Karlsbad

Löbel Schottländer - Karlsbad (Boemia)

Poilicoltura.

Uova fecondate, polcini ed animali riproduttori scelti semi di ogni varietà di polli, tacchini, anatroni e fagiani. — Macchine ed utensili per l'incubazione e l'allevamento.

Rivolgersi alla Casa d'Avicoltura ASTORI GAZZANO in **Brusso** presso Milano (20 m. da tutti i fori Porta Volta). 1761 M

MANDOLINI

Violini, Chitarre per L. 12 30 fin. perfezionati, cambi. Musica popolare.

Corde armoniche

franche di porto

specialità casa. Domandare

Cetrina col metodo L. 1 50 franco di porto.

Accessori, **istrumentini** nuovi, astucci. — Chiedere il Catalogo a **Vincenzo Marcellini, via Cesare Correnti, 7 - Milano.** 1761 a

Specialità del premiato Stabilimento

ECONOMIA
Igiene
ELEGANZA

Prezzo L. 2 al Kilo

Sostituisce la tappezzeria di carta

F.lli BASSOLINI fu V.o

MILANO

Corso Genova, N. 5.

Firenze Via Sant'Antonino, 6.
Napoli Via Caterina a Formiello (Porta Capuana)

Sostituzione alla calce ed alla imbiancatura dei muri

VERNICE A DIVERSI COLORI PER MURI E PAVIMENTI

Esiste in tre sfumature. Rimane perfettamente lucida e brillante. 1760 M

VINO di PEPTONA

di CHAPOTEAUT, Farmacista in Parigi

La Peptona Chapoteaut stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur.

È ben più nutritivo che tutti i succhi ed estratti di carne.

La *Peptona* è cagionata dalla pepsina e dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone *anemiche, sposate*, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affetti di *febbri*, di *diabete*, di *tisi*, di *dissenteria, tumori, cancheri*, di *malattie del fegato e dello stomaco*.

8, rue Vivienne, PARIGI e *tutte le farmacie.*

11 6t M

PROVINCIA DI TORINO

Deputazione Provinciale

AVVISO.

Sono indette negli Uffici della Provincia, pel giorno 17 maggio p. v., alle ore 9, le seguenti gare per l'aggiudicazione definitiva della **provvista del materiale** di manutenzione delle strade infrascritte:

Appalto del materiale per la strada provinciale di **Valchiusella**, per presuntivi L. 22,400

Id. del materiale per la strada provinciale di **Castellamonte-Pont**, per presuntivi » 27,250

L'asta seguirà per scheda segreta, e l'aggiudicazione sarà fatta con unico esperimento, a sensi dell'articolo 87 del regolamento di contabilità, a favore del miglior offerente in ribasso dei prezzi del capitolato.

Alla segreteria della Provincia, nelle ore di ufficio, gli interessati potranno prendere notizia dei documenti che regolano i suddetti appalti.

Torino, 26 aprile 1894.

1695 *Il Presidente:* **A. FRESCOT.**

TORINO
Via XX Sette-bre 5 e 7.

TORINO
P.za Palazzo di Città Via Volta.

Stabilimento Balneo-Idroterapico LA PROVVIDENZA

Fondato dal dott. C. COLLIEX nel 1854.

Idroterapia razionale a pressione temperatura graduata — **Bagno turco-romano** — Docce — **Ginnastica igienica** — Bagni — Massaggio — Bagno idro-elettrico — Bagni di vapore — **Bagni di lusso e comuni** — Bagni medicati.

Servizio a domicilio

NB. *I signori Medici possono accompagnare ed assistere i loro clienti.*

ILLUMINAZIONE ELETTRICA.

Proprietario Direttore **J. COLLIEX.**

Premiata fabbrica di BUSTI a prezzi fissi

Galleria Subalpina

Un **Busto** ben fatto, ben confezionato e giusto nelle proporzioni è di somma necessità per una signora che voglia essere elegante nella sua toeletta, perciò si diriga al **negozio** nella **Galleria Subalpina,** ed avanti alla Confetteria Baratti e Milano, e troverà **Busti** ultima novità, che oltre all'eleganza, bellezza e precisione, sono di molta durata.

Si assume lavatura, riparazione e mod licazione. 40

L'IMPOTENZA

Viene curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole afrodisiache tonico ricostituenti** del dottor JOVINE. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore **réclame** per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Prezzo della cura intera con istruzione L. 12. In provincia cent. 15 per spese di posta. Deposito presso il dispensario venereo sifilitico del dottore Jovine, via Cisilla, 11, secondo piano — NAPOLI. 1089 N

Agricoltori, Viticultori, Frutticultori

Se volete liberare le vostre piante dalla Cochylis, dagli insetti parassiti, dalla Peronospora, Antracnosi, Rhosi, Oidio, ecc., domandate i prodotti antisettici, insetticidi, antierittogamici del

Cav. CARLO ROGNONE, via Ospedale, 36, TORINO.

Istruzioni e cataloghi gratis a richiesta. 1016

TORINO, 1894. — Tip. L. ROUX e C.